



BILANCIO D'ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2023

36° esercizio



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Sede Legale: 31015 Conegliano (TV) - Via Alfieri, 1
Capitale Sociale Euro 100.000,00 i.v.

N. di iscrizione al Registro Imprese di Treviso-Belluno, Codice Fiscale e P. IVA n. 01932080268
Società sottoposta a direzione e coordinamento di Gruppo MutuiOnline S.p.A., con sede in Milano,
via F. Casati n. 1/A, C.F. e n. di iscrizione al Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 05072190969

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa, del rendiconto finanziario e corredato dalla presente relazione sulla gestione.

Economia e situazione del mercato

Nel 2023 il Pil italiano è cresciuto dello 0,9%, in rallentamento rispetto al 3,7% del 2022. Nel 2024 si prevede un aumento dello 0,7% dovuto principalmente dalla domanda interna a fronte di un contributo della domanda estera pressoché nullo.

La domanda interna sarà trainata principalmente dai consumi privati sostenuti dalla decelerazione dell'inflazione, dalla crescita dell'occupazione e da un leggero recupero delle retribuzioni. Gli investimenti sono attesi in netto rallentamento rispetto al biennio precedente.

Mercati di riferimento

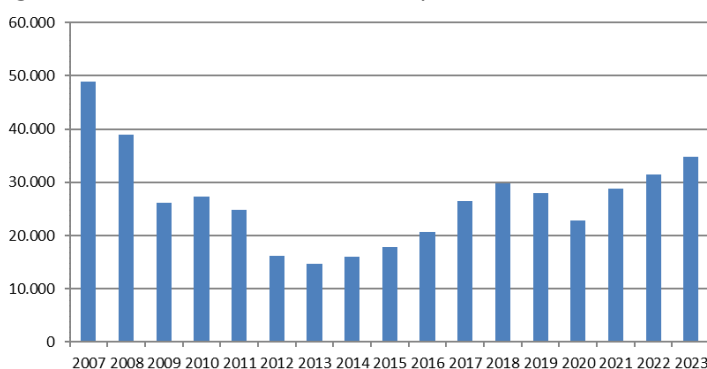
I mercati di riferimento di Agenzia Italia S.p.A. (di seguito anche "Agenzia Italia" o "Società") sono storicamente quelli dell'*automotive*; in particolare la Società eroga servizi in outsourcing per società di leasing, società di noleggio a lungo termine e per i grandi concessionari.

Questi settori sono pro-ciclici essendo legati agli indicatori macroeconomici. Nel 2023 il settore *automotive* è cresciuto sia nel numero di immatricolazioni di auto a noleggio che quelle in leasing.

Leasing

Nel 2023 sono stati stipulati 762.884 nuovi contratti leasing, per un valore di oltre 34,8 miliardi di euro. Rispetto al 2022, l'incremento è pari all'8,8% sugli importi e al 13% in termini di numero di contratti.

Fig.1 Andamento del valore dello stipulato



Il grafico mostra come negli anni post covid ci sia stata una crescita che però è ancora lontana dai valori raggiunti ante 2009, prima della crisi finanziaria.

L'Auto, che rappresenta il 60,6% del valore di stipulato complessivo, si conferma il comparto trainante della crescita del mercato, registrando un aumento del 28,8% in valore e del 22% in termini di nuovi contratti.

In flessione il leasing strumentale, la dinamica negativa riguarda sia il sotto-comparto operativo sia quello finanziario, con una diminuzione complessiva del 16,8% sui valori e del 6,8% sui numeri.

In lieve ripresa (+0,5%) lo stipulato leasing immobiliare con la dinamica del "da costruire" migliore di quella del "costruito". Lo stipulato leasing aeronavale e ferroviario registra una crescita in valore a fronte di una flessione nei numeri. In significativa crescita il leasing di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

In tabella vengono indicati i dati di stipulato relativi ai cluster principali.

Tabella 1 - andamento dello stipulato leasing nel 2023 e variazione rispetto all'anno precedente

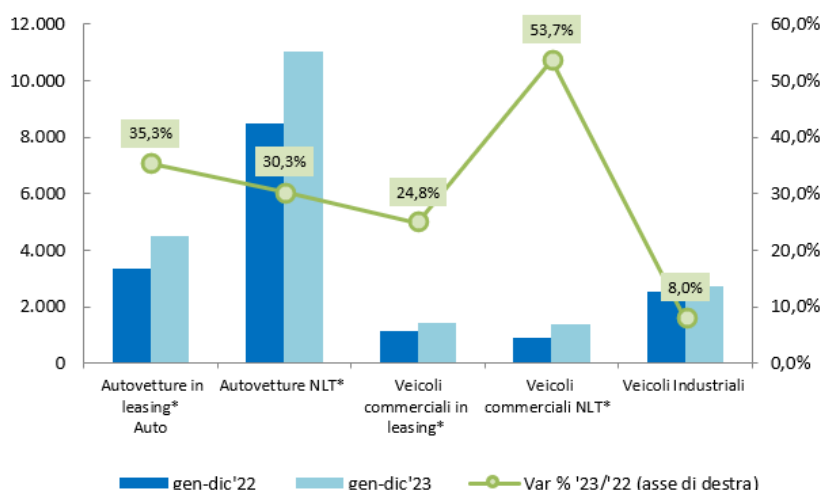
STIPULATO LEASING GENNAIO - DICEMBRE 2023	Numero	Valore (Euro/000)	Var. % Numero	Var. % Valore
Autovetture in leasing	78.947	4.519.037	18,9%	35,3%
Autovetture NLT	382.366	11.029.665	23,9%	30,3%
Veicoli commerciali in leasing	32.744	1.442.985	15,2%	24,8%
Veicoli commerciali NLT	53.024	1.377.953	31,5%	53,7%
Veicoli Industriali	21.307	2.717.411	-4,8%	8,0%
AUTO	568.388	21.087.051	22,0%	28,8%
Strumentale finanziario	98.359	8.854.671	-12,9%	-17,7%
Strumentale operativo	92.793	1.284.090	0,8%	-9,8%
STRUMENTALE	191.152	10.138.761	-6,8%	-16,8%
AERONAVALE E FERROVIARIO	248	474.235	-43,1%	5,5%
Immobiliare costruito	2.210	1.612.003	-13,3%	-0,7%
Immobiliare da costruire	503	1.263.558	-16,0%	2,0%
IMMOBILIARE	2.713	2.875.561	-13,8%	0,5%
ENERGIE RINNOVABILI	383	232.594	32,1%	117,2%
TOTALE GENERALE	762.884	34.808.202	13,0%	8,8%

Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi e Statistiche UNRAE

Il comparto Auto mostra una crescita diffusa in tutti i segmenti.

Nelle autovetture si evidenzia un incremento del 35,3% del valore dei nuovi finanziamenti in leasing e un +30,3% nel noleggio a lungo termine. Per i veicoli commerciali, si registra una crescita del 24,8% del leasing e del 53,7% del noleggio a lungo termine. Infine, i veicoli industriali riportano una crescita dei volumi dell'8% anche se a fronte di una riduzione in termini di numero di operazioni del -4,8%.

Fig.2 Andamento del valore dello stipulato Automotive



* Elaborazioni Assilea su dati Centro Studi e Statistiche UNRAE

Il leasing finanziario strumentale registra una flessione complessiva del valore di stipulato pari al 17,7%, mostrando una dinamica negativa in tutte le fasce d'importo. Il leasing operativo registra in valore una flessione rispetto al 2022 pari al 9,8% a fronte di una crescita in numero dello 0,8%. Risulta positiva

soltanto la dinamica della classe di importo compresa tra 25.000 e 50.000 euro, che segna un incremento in termini di valore (+1,9%) e di numero (+2,2%).

Noleggjo

Nel 2023 sono state effettuate 1.590.610 immatricolazioni, con un aumento del 19,1 % rispetto all'anno precedente. Un aumento superiore alle aspettative, tuttavia le previsioni per quest'anno rimangono prudenti a circa 1,6 milioni di unità immatricolate e dipenderanno dall'andamento economico e dalle iniziative legislative a supporto del settore.

Tabella 2 – Immatricolazioni Auto e Fuoristrada anni 2023 – 2022

Cluster	2023	2022	Var. % 23 - 22	Inc. % 2023	Inc. % 2022
Privati	882.918	778.697	13,4%	55,5%	58,3%
Aziende	707.692	556.790	27,1%	44,5%	41,7%
- Noleggio a breve termine	64.445	52.493	22,8%	4,1%	3,9%
- Noleggio a lungo termine	385.752	308.108	25,2%	24,3%	23,1%
- Altri noleggi (reti-case)	10.580	9.533	11,0%	0,7%	0,7%
- Società	246.915	186.656	32,3%	15,5%	14,0%
Immatricolazioni	1.590.610	1.335.487	19,1%	100%	100%

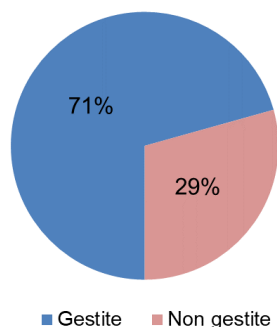
La segmentazione del mercato per utilizzatore mostra una crescita di tutti i cluster, ritornando ai livelli del 2021. L'acquisto di nuovi autoveicoli da parte dei privati ha continuato a perdere quote di mercato a favore delle aziende. In particolare, il noleggio a lungo termine mostra una crescita superiore al 25% rispetto allo scorso anno, con l'aumento di 1 punto percentuale della quota di mercato. Per quanto riguarda il noleggio a breve termine, dopo un 2022 negativo, è tornato a crescere.

Il 2022 era stato un anno di incertezze legate alla fragilità dello scenario globale a cui sono andati ad aggiungersi gli effetti della pandemia sulla logistica e la crisi dei microchip. Da non dimenticare anche la profonda riconversione industriale e commerciale che sta affrontando la filiera dell'*automotive* verso una transizione di mobilità sostenibile, le cui scadenze, dettate dall'Unione Europea, diventano ogni anno più prossime. Le dinamiche del 2023 continueranno anche quest'anno, ma la speranza è di adottare delle contromisure efficaci.

Agenzia Italia S.p.A. ed il mercato di riferimento

In tale contesto Agenzia Italia S.p.A. ha incrementato il numero delle immatricolazioni gestite per le società di noleggio a lungo termine (+25%), aumentando, come evidenziato nella Fig. 3, la quota di mercato, passando dal 62% al 71%.

Fig. 3 – Quota di mercato di Agenzia Italia nelle immatricolazioni per conto di società di noleggio LT



Mercato dell'usato

Nel 2023 i volumi complessivi dei trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari sono stati 5.145.587, con un aumento dell'11% circa rispetto al 2022 durante il quale ne furono registrati 4.645.339.

Nel 2022 i trasferimenti di proprietà gestiti da Agenzia Italia S.p.A. sono aumentati complessivamente del 6,7%.

Previsioni per il 2024

Le premesse per il 2024 sono all'insegna dell'incertezza e dipenderanno dallo sviluppo economico e dalle misure di intervento legislativo. Molti stati stanno scivolando verso una recessione con tassi di interesse che nell'immediato non scenderanno e ciò comporterà un calo degli ordini e di conseguenza degli investimenti.

Nel 2024 il governo potrebbe varare un nuovo Dpcm con una serie di misure e incentivi auto dedicati:

- al ricambio del parco auto;
- all'introduzione di un leasing sociale sul modello francese;
- allo sviluppo dei centri di ricerca e alla produzione.

Per sapere se il sistema su cui da mesi il governo sta lavorando sortirà davvero gli effetti sperati si dovrà attendere il nuovo Dpcm, presumibilmente ad aprile 2024, solo allora si capirà cosa e quali cambiamenti entreranno davvero in vigore.

Andamento societario

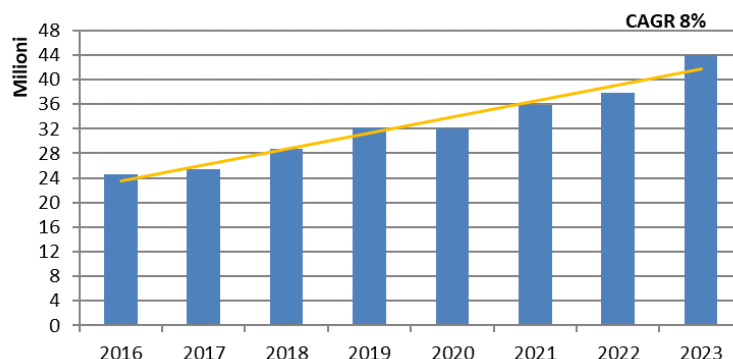
L'esercizio 2023 della Società si è chiuso positivamente, nonostante le criticità dovute alla crisi energetica, all'aumento dell'inflazione, dei tassi d'interesse e in generale all'aumento del costo della vita.

Alla fine dell'esercizio i ricavi per prestazioni di servizi sono Euro 43,96 milioni ed evidenziano una crescita di circa Euro 6,1 milioni (+16,3%).

In aumento rispetto all'esercizio precedente anche l'EBITDA che si attesta a Euro 16,6 milioni (+11,8%) e l'EBIT che si attesta a Euro 11,7 milioni (+23,4%).

L'utile netto d'esercizio è stato pari ad Euro 5.170.143,09 in diminuzione (-16,5%) rispetto ad Euro 6.192.396,27 dell'esercizio precedente e ciò è dovuto al consistente aumento degli oneri finanziari dovuti al debito verso la controllante per l'acquisto di Trebi Generalconsult S.r.l. avvenuto nel mese di novembre 2022.

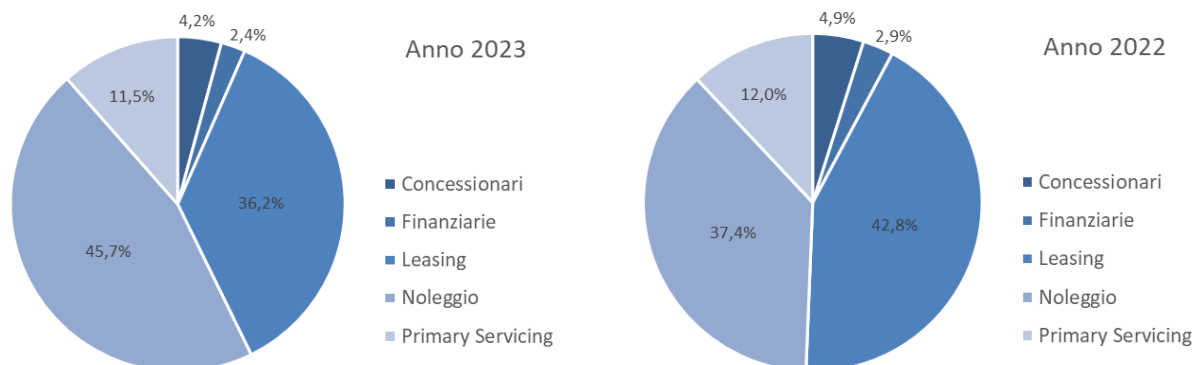
Fig.4 – Andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni



Dal grafico si evince che la crescita dei ricavi della Società è stata pressoché lineare nel tempo, nonostante i volumi e i valori delle transazioni sui mercati finanziari e del leasing (vedasi grafico in fig.1) abbiano avuto andamenti altalenanti. In particolare, il leasing ha visto ridursi la sua quota di mercato anche in rapporto ai prodotti/servizi concorrenti, ovvero il finanziamento bancario a medio-lungo

termine per gli investimenti immobiliari/strumentali e il noleggio a lungo termine per il mercato dell'auto, il quale continua a crescere.

Fig. 5 – Incidenza del cluster sul fatturato di Agenzia Italia



I grafici in fig.5 rappresentano il peso dei cluster clienti della Società sul fatturato da essi prodotto. Il leasing ha diminuito l'incidenza sul totale dei ricavi da prestazione.

In crescita il fatturato relativo al cluster del noleggio dovuto all'aumento dei clienti e dei servizi ad essi dedicati. La crescita del *primary servicing* è dovuta al progetto denominato "Bardo" che ha avuto ad oggetto la cessione dei titoli (e la modifica dei relativi portatori) gestiti dalla Società. Leggermente in crescita anche il comparto dei concessionari.

L'aumento del costo del personale è stato di circa 1,8 milioni di Euro (+13,7%) determinato dalla politica retributiva in base al raggiungimento degli obiettivi individuali, dall'adeguamento della struttura organizzativa e della pianta organica in relazione ai volumi e al rispetto degli SLA contrattuali, dall'inserimento del personale nell'area commerciale e marketing, risorse umane, help desk e nelle altre funzioni di staff.

I costi operativi sono aumentati del 6,3% ed in particolare quelli afferenti alle attività a supporto del business. Sono cresciute le spese di spedizione, influenzate dai nuovi processi relativi al Documento Unico, le attività di gestione documentale e archiviazione digitale. Sono aumentati i costi per la formazione, le spese viaggio, dovute sia all'aumento generale dei prezzi che ad una maggiore mobilità. L'incremento dell'inflazione ha prodotto anche una crescita degli affitti.

Sono aumentati i costi di telecomunicazione, noleggio di macchine elettroniche e canoni software, in quanto la Società si sta dotando di propria tecnologia.

Nel 2023 ci sono stati anche dei costi non ricorrenti relativi a consulenze e spese legali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati in base a piani di ammortamento per quote costanti. L'importo più rilevante ha riguardato l'ammortamento del software gestionale rivalutato nel 2020 per circa 18 milioni di euro, oltre a quanto acquisito a seguito dell'operazione di scissione parziale asimmetrica di Fin.it S.r.l. intervenuta nell'esercizio 2021 e al software sviluppato nel corso degli anni successivi dal personale interno e dai fornitori.

Sotto l'aspetto finanziario non si evidenziano particolari criticità. I crediti verso clienti sono diminuiti del 22,6% rispetto al 2022 a fronte di un giro d'affari relativo alle fatture emesse, passato da circa 433 milioni di euro a circa 500 milioni (+15%). Si evidenzia che oltre il 90% dei crediti è relativo alle imposte pagate per nome e per conto dei clienti e all'IVA.

La procedura aziendale prevede che l'eventuale scaduto sia continuamente monitorato dall'area amministrativa e da quella commerciale, utilizzando anche strumenti di business intelligence.

I debiti verso fornitori sono aumentati di 2,3 milioni di euro, mentre le disponibilità liquide sono cresciute di 4,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La Società ha inoltre un debito residuo con la controllante di 58 milioni di euro per l'acquisto a ottobre 2022 del 100% del capitale sociale di Trebi Generalconsult S.r.l.. Il debito residuo che ha scadenza 2029 è regolato da un tasso d'interesse correlato all'Euribor 3 mesi e prevede la possibilità di estinzione anticipata.

In relazione all'operazione di acquisizione, finalizzata a ottobre 2022, in virtù della quale la Società ha acquistato l'intera partecipazione sociale in Trebi Generalconsult S.r.l., a un prezzo di complessivi Euro 89,5 milioni (di cui Euro 77,5 milioni già versati ed Euro 12 milioni trattenuti in garanzia), nel corso del primo semestre del 2023 la Società ha preso contezza di un diritto di indennizzo e/o risarcitorio nei confronti dei venditori, per un importo pari a circa Euro 15 milioni.

I venditori hanno agito in prevenzione, con azione di accertamento negativo proposta dinanzi alla Camera Arbitrale di Milano in data 3 agosto 2023. Agenzia Italia S.p.A. si è costituita nel procedimento arbitrale, formulando domande di indennizzo e risarcitorie per totali Euro 15.073.000.

L'udienza per la discussione, trattazione ed eventuale conciliazione è stata fissata per il giorno 6 maggio 2024.

Indicatori di risultato economico-finanziari

Analisi della situazione reddituale

Margini

Indicatori	al 31.12.2023	al 31.12.2022	Var 2023 - 2022	Var. % 23-22
EBITDA	16.592.236	14.841.771	1.750.465	12%
EBIT	11.692.911	9.477.614	2.215.297	23%
EBT	7.504.756	8.807.436	-1.302.680	-15%

Schema di conto economico riclassificato per pertinenza gestionale

Conto Economico Riclassificato	al 31.12.2023	Inc.%	al 31.12.2022	Inc.%
Ricavi delle vendite (Rv)	43.963.717	96%	37.814.241	92%
Produzione interna (Pi)	905.751	2%	1.169.522	3%
Altri ricavi e proventi	822.541	2%	2.330.225	6%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	45.692.009	100%	41.313.988	100%
Costi esterni operativi (C-esterni)	(13.905.162)	30%	(13.164.135)	32%
Costi del personale (Cp)	(14.652.697)	32%	(12.886.743)	31%
Oneri diversi di gestione tipici	(541.913)	1%	(421.339)	1%
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	(29.099.772)	64%	(26.472.217)	64%
EBITDA	16.592.236	36%	14.841.771	36%
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	(4.899.325)	11%	(5.364.158)	13%
EBIT	11.692.911	26%	9.477.614	23%
Risultato dell'area finanziaria	(4.188.155)	9%	(670.178)	2%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0%	0	0%
EBT	7.504.756	16%	8.807.436	21%
Imposte sul reddito	(2.334.613)	5%	(2.615.040)	6%
RISULTATO NETTO (RN)	5.170.143	11%	6.192.396	15%

Indicatori di solidità patrimoniale

Evidenziano la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. La capacità di mantenere l'equilibrio dipende da due ragioni:

1. modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

Indicatore	al 31.12.2023	al 31.12.2022
Margine di struttura	-49.563.248	-53.114.158
Autocopertura del capitale fisso	0,5	0,5
Capitale circolante netto di medio/lungo periodo	23.994.395	36.070.934
Indice di copertura del capitale fisso	1,2	1,3

Il Margine di struttura negativo è dovuto alle passività verso la Capogruppo per l'acquisizione della società Trebi Generalconsult S.r.l..

2. composizione delle fonti di finanziamento:

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Indicatore	2023	2022
Quoziente di indebitamento complessivo	1,9	2,1
Quoziente di indebitamento finanziario	0,1	0,3

Il Quoziente di indebitamento complessivo considera il debito verso la Capogruppo citato in precedenza.

Analisi della situazione reddituale:

Indici di redditività

Indicatore	2023	2022
ROE - Risultato netto/Mezzi Propri	8,7%	10,9%
ROI - Risultato operativo/(Cio-Po)	18,2%	12,8%
ROS - Risultato operativo/Ricavi di vendite	26,6%	25,1%

Analisi della situazione finanziaria

Schema di Stato Patrimoniale Finanziario

ATTIVO FISSO (Af)	108.662.578	MEZZI PROPRI (Mp)	59.099.329
Immobilizzazioni immateriali	16.641.935	Capitale Sociale	100.000
Immobilizzazioni materiali	2.458.917	Riserve	58.999.329
Immobilizzazioni finanziarie	89.561.726	PASSIVITÀ CONSOLIDATE (Pml)	73.557.644
ATTIVO CORRENTE (Ac)	63.977.572	PASSIVITÀ CORRENTI (Pc)	39.983.177
Magazzino	0		
Liquidità differite	30.893.232		
Liquidità immediate	32.698.211		
Ratei e risconti	386.129		
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	172.640.150	CAPITALE FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	172.640.150

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Margine di disponibilità	23.994.395
Quoziente di disponibilità	1,6
Margine di tesoreria	23.608.267
Quoziente di tesoreria	1,6

Organizzazione

Nel corso del mese di ottobre sono stati sostenuti con successo gli audit per la ricertificazione alla norma UNI EN ISO 9001 e UNI CEI EN ISO/IEC 27001 nell'edizione 2022. È stato pertanto rivisto l'intero impianto documentale e analizzate le attività che venivano svolte dalla controllata Fin.it che dopo la scissione sono passate al team interno della Società e controllate dalla struttura della Capogruppo.

L'audit ha verificato i principali processi, constatando che il Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e la Sicurezza delle Informazioni è conforme alle normative.

Nel quadro della crescente importanza della rete nei sistemi di comunicazione, dello scambio di dati e della loro tutela, gli interventi volti alla sicurezza delle informazioni assumono un interesse sempre maggiore. Le informazioni custodite con mezzi informatici rappresentano buona parte del capitale intellettuale della Società e dei suoi Clienti, diventando così uno strumento strategico per lo sviluppo dell'Organizzazione. Per questo motivo si pone particolare attenzione alla gestione delle tecnologie, all'aggiornamento delle proprie infrastrutture tecniche, alla formazione dei dipendenti e alla stretta collaborazione con il servicer e la Capogruppo per lo sviluppo dell'*information technology*.

Sono stati potenziati i presidi di sicurezza allo scopo di prevenire e mitigare rischi derivanti da potenziali cyber attacchi.

Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

I rischi principali generati dall'attività della Società sono: rischio di mercato; rischio operativo; rischio di credito, il rischio di liquidità e il rischio di tasso di interesse.

Rischio di mercato

L'attività e i servizi svolti dalla Società sono influenzati dell'andamento economico dei settori di riferimento. La situazione geopolitica ed economica attuale pone un certo grado di incertezza sull'andamento dei mercati di riferimento, sebbene le previsioni indichino una leggera crescita.

Rispetto all'anno precedente, a febbraio 2024 il leasing auto ha registrato una crescita sia nei numeri che sul valore, rispettivamente del 3,1% e del 9,4%, mentre continua ad essere in perdita il comparto dello strumentale finanziario.

Per quanto riguarda le immatricolazioni, il primo bimestre del 2024 si chiude con 289.103 auto nuove vendute: +11,7% rispetto alle 258.733 del periodo gennaio-febbraio 2023, con una crescita del noleggio a breve e una diminuzione del noleggio a lungo termine.

In tale contesto la Società monitora costantemente la situazione al fine di valutare gli impatti sulla propria operatività.

Rischio operativo

Le nuove procedure determinate dall'introduzione del Documento Unico, come stabilito dal D. Lgs. n. 98/2017 hanno avuto un notevole impatto sui processi e sull'organizzazione della Società. La gestione dei documenti originali e l'emissione del Documento Unico hanno richiesto interventi di natura operativa: utilizzo di agenzie corrispondenti, invio/ricezione di documenti attraverso corriere, sviluppo di applicativi adattati ai nuovi processi.

Talvolta sono gli stessi sistemi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a generare un blocco temporaneo delle attività, scontando la complessità dei processi per soddisfare la nuova operatività.

Rischio di credito

Le attività correnti della Società sono costituite da crediti commerciali netti per 28,7 milioni di Euro. I crediti commerciali in questione sono principalmente verso banche ed altri istituti finanziari, società di leasing, società di noleggio, ritenuti altamente solvibili.

La Società monitora il rischio di controparte analizzando la solvibilità e lo standing dei clienti prima di intraprendere relazioni commerciali con gli stessi e cercando di limitare una concentrazione troppo elevata di crediti nei confronti di poche controparti. Vengono, inoltre, costantemente monitorati attraverso strumenti di business intelligence.

Il rischio di avere degli insoluti non è elevato ma possibile e per far fronte a tale eventualità viene mantenuto un fondo svalutazione crediti.

Nel 2023 i maggiori flussi hanno riguardato la gestione delle tasse di proprietà (290 su 447 milioni di Euro, pari al 64,8% delle anticipazioni pagate per conto dei clienti) che non determina rischi di credito, in quanto l'incasso viene registrato contemporaneamente o a pochi giorni dal pagamento.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta quando non si dispone delle risorse finanziarie per far fronte all'operatività a breve e risulta difficile reperirle sul mercato finanziario.

I principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento. Per far fronte agli impegni, oltre ai mezzi propri, la Società può ricorrere al sistema bancario o alle società del Gruppo di appartenenza, anche con impegni a medio termine.

Rischio di tasso di interesse

La Società copre i propri fabbisogni finanziari connessi alla gestione operativa prevalentemente attraverso la propria attività operativa quindi con fonti di finanziamento di breve periodo e marginalmente con fonti finanziarie esterne.

Data l'attuale struttura finanziaria, pertanto, anche a fronte di variazione dei tassi di interesse a breve, non si rilevano impatti di particolare rilievo per la Società.

Per quanto riguarda la struttura di finanziamento a medio lungo termine, o la gestione della liquidità con un sistema di cash pooling, una variazione dei tassi di interesse può determinare una variazione degli oneri finanziari da riconoscere sull'esposizione a medio lungo termine della Società e quindi sul suo risultato economico.

Sebbene gli oneri finanziari nel 2023 ammontino a circa 4,7 milioni di euro, relativi quasi esclusivamente ai finanziamenti succitati con le società del Gruppo, non si registrano particolari criticità operative.

Partecipazioni

Geckoway S.r.l.

A seguito dell'operazione di scissione parziale asimmetrica di Fin.it S.r.l. intervenuta nell'esercizio 2021, la Società ha acquisito la partecipazione pari al 20% del capitale sociale della società Geckoway S.r.l.. La società, costituita nel 2018, opera nel settore informatico e sviluppa, produce e commercializza prodotti e servizi IT ad alto valore tecnologico.

L'ultimo bilancio disponibile di Geckoway è relativo all'esercizio 2023 e rileva un utile netto pari ad Euro 21.309 e un patrimonio netto di Euro 263.805.

Trebi Generalconsult S.r.l.

Trebi Generalconsult S.r.l. è leader nello sviluppo e fornitura di soluzioni software per il settore dei finanziamenti, del leasing, del noleggio e della gestione dei crediti *non performing*.

Il corrispettivo pattuito per l'acquisizione del 100% del capitale sociale è stato pari a Euro 89,5 milioni, di cui Euro 77,5 milioni pagati al closing ed il residuo trattenuto a titolo di *escrow*.

L'ultimo bilancio disponibile di Trebi è relativo all'esercizio 2023 in cui la società ha conseguito un utile netto pari ad Euro 5.295.959 (Euro 3.575.150 nel 2022) e un patrimonio netto di Euro 15.345.760 (Euro 10.049.800 nel 2022).

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio 2023, la Società ha operato in continuità con l'obiettivo di proseguire nella crescita dei volumi e nel controllo dei costi.

Le previsioni per il nuovo esercizio indicano prudenzialmente dei ricavi leggermente inferiori all'anno precedente dovuti alle componenti straordinarie e non ripetibili del 2023.

Sebbene ad oggi sia difficile prevedere l'andamento dei mercati di riferimento analizzati in precedenza, si ritiene che tali obiettivi siano raggiungibili.

In tale contesto, la Società intende mantenere un soddisfacente livello di fidelizzazione dei clienti acquisiti, attraverso una serie di strategie volte a creare un elevato grado di *customer satisfaction* che coinvolgono l'intera organizzazione.

Gli obiettivi commerciali consistono nell'ampliamento dei servizi offerti e nell'acquisizione di nuovi clienti, soprattutto nell'ambito delle società commerciali.

Per rispondere in modo più efficace alle esigenze operative e soprattutto a quelle dei clienti, sono stati strutturati nuovi uffici operativi a Conegliano con particolare attenzione alla logistica e alla sicurezza degli accessi fisici.

Sede legale e sedi secondarie

La Società ha sede legale ed uffici a Conegliano in via Alfieri n.1, San Vendemiano (TV) in via Venezia n.13b/h, a San Donato Milanese (MI) in via Strasburgo n.3/B, a Milano in via dei Missaglia n. 89, a Trento in via Lunelli n. 39, a Roma in via Edoardo D'Onofrio n. 212.

Azioni proprie

La Società non possiede azioni proprie o azioni della propria controllante, neanche per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato né azioni proprie né azioni della propria controllante, nemmeno per interposta persona.

Rapporti con le imprese del Gruppo

La Società ha intrattenuto rapporti commerciali (acquistando servizi) e finanziari con società del Gruppo MutuiOnline. Tali rapporti sono dettagliati nella Nota Integrativa.

Attività di ricerca, sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2023 Agenzia Italia S.p.A. ha continuato il progetto per la *lean production*, al fine di innovare l'organizzazione dei flussi di processo attraverso l'ufficio costituito per la promozione di tali tecniche.

Dallo scorso anno si sta studiando l'introduzione della metodologia Six Sigma. L'unione di Six Sigma e Lean darebbe vita a progetti lean six sigma con un approccio ibrido che integra i benefici delle due logiche: la metodologia Six Sigma con il suo approccio statistico si concentrerebbe sull'aumento della qualità dei processi; mentre l'approccio Lean Manufacturing si concentrerebbe sulla velocità dei processi e sul risparmio dei costi di gestione.

La Società ha inoltre continuato nello sviluppo e miglioramento dei software gestionali; si evidenzia infatti come l'innovazione tecnologica o il miglioramento dei processi di produzione finalizzati all'incremento della produttività non possano prescindere dall'*information technology*.

Privacy

Per quanto concerne gli adempimenti riguardanti la normativa Privacy, si precisa che la lettera (g) dell'art. 34 D.Lgs. 196/03 (Codice Privacy) e l'art. 26 del Disciplinare tecnico di cui all'allegato B del Codice, i quali prevedevano l'obbligo di "tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza" sono stati soppressi dall' art. 45, comma 1, lett. c) del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

Nonostante il venir meno del già menzionato obbligo di legge, la Società, in aderenza al principio di accountability, ritiene opportuno implementare un nuovo Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS), considerandolo quale documento idoneo a contribuire e a concorrere anche alla conformità del trattamento dei dati in ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo n. 679/2016 (GDPR). Sempre al fine di adeguare il proprio agire alle prescrizioni del GDPR, la Società, tra le varie azioni annoverabili, ha elaborato apposite policy afferenti al trattamento dei Dati Personali, ha eseguito una specifica *Data Protection Impact Assessment* (DPIA) e ha predisposto il Registro delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 del GDPR.

Infine, a dimostrazione della piena responsabilizzazione in tale ambito, la Società, ancorché non normativamente obbligata, ha provveduto a nominare un DPO (*Data Protection Officer*) esterno all'azienda.

Conegliano, lì 13 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Daniele Da Lozzo

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

1. STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	DESCRIZIONE	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
		2.023	2.022
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	7.600.472	11.190.887
	5) AVVIAMENTO	6.872.759	7.560.034
	6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	2.167.253	1.255.349
	7) ALTRE	1.451	6.798
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		16.641.935	20.013.068
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	1) TERRENI E FABBRICATI	2.080.350	282.874
	2) IMPIANTI E MACCHINARI	196.004	3.627
	3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	97.276	101.301
	4) ALTRI BENI	63.810	59.272
	5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	21.476	21.476
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		2.458.917	468.550
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
	1) PARTECIPAZIONI IN	89.561.726	89.561.726
	A) IMPRESE CONTROLLATE	89.500.000	89.500.000
	B) IMPRESE COLLEGATE	60.876	60.876
	D-BIS) ALTRE IMPRESE	850	850
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		89.561.726	89.561.726
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		108.662.578	110.043.345
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II - CREDITI			
	1) VERSO CLIENTI	28.690.916	37.076.016
	- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	28.690.916	37.076.016
	2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE	101.870	0
	- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	101.870	0
	5-BIS) CREDITI TRIBUTARI	89.645	62.921
	- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	89.645	62.921
	5-TER) IMPOSTE ANTICIPATE	1.247.911	1.084.080
	5-QUATER) VERSO ALTRI	510.935	299.440
	- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	510.935	299.440
	6) ATTIVITÀ PER IMPOSTA SOSTITUTIVA DA RIALLINEAMENTO	251.956	257.316
	- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	5.361	5.361
	- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	246.595	251.955
TOTALE CREDITI		30.893.233	38.779.774

III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

6) ALTRI TITOLI	0	0
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	32.636.978	27.895.682
2) ASSEgni	0	0
3) DANARO E VALORI IN CASSA	61.233	74.702
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	32.698.211	27.970.384
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	63.591.443	66.750.158
D) RATEI E RISCONTI	386.129	453.173
TOTALE DELL'ATTIVO (+B+C+D)	172.640.150	177.246.676

PASSIVO	DESCRIZIONE	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
		2.023	2.022
A) PATRIMONIO NETTO			
I - CAPITALE		100.000	100.000
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE		17.430.844	17.430.844
IV - RISERVA LEGALE		23.330	23.330
VI - ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE		36.375.012	33.182.616
-RISERVA STRAORDINARIA		21.949.442	18.757.046
-DIFFERENZA ATTIVA DI FUSIONE		14.405.386	14.405.386
-RISERVA AVANZO DI FUSIONE		20.183	20.183
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		5.170.143	6.192.396
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		59.099.329	56.929.186
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE		119	118
4) ALTRI		2.335.107	2.336.211
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		2.335.226	2.336.329
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		795.879	780.774
D) DEBITI			
4) DEBITI VERSO BANCHE		5.067.990	17.224.109
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		4.641.451	12.156.119
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		426.539	5.067.990
6) ACCONTI		81.622	0
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		81.622	0
7) DEBITI VERSO FORNITORI		5.470.591	3.216.320
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		5.470.591	3.216.320
9) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE		15.503.811	3.651.363

- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	15.503.811	3.651.363
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	54.416	62.354
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	54.416	62.354
11) DEBITI VERSO CONTROLLANTI	2.071.286	125.797
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.071.286	125.797
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
11-BIS) DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	60.222.837	72.806.755
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.222.837	806.755
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	58.000.000	72.000.000
12) DEBITI TRIBUTARI	782.553	1.523.200
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	782.553	1.523.200
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	1.339.100	986.497
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.339.100	986.497
14) ALTRI DEBITI	18.747.571	16.637.665
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	6.747.571	7.637.665
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	12.000.000	9.000.000
TOTALE DEBITI (D)	109.341.778	116.234.059
E) RATEI E RISCONTI	1.067.938	966.328
TOTALE PASSIVO (+B+C+D+E)	113.540.820	120.317.489
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)	172.640.150	177.246.676

2. CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	DESCRIZIONE	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
		2.023	2.022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
	1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	43.963.717	37.814.241
	4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	905.751	1.169.522
	5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	822.541	2.330.225
	- ALTRI	822.541	2.330.225
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		45.692.009	41.313.988
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	238.137	136.830
	7) PER SERVIZI	11.664.538	11.234.144
	8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.002.487	1.793.161
	9) PER IL PERSONALE	14.652.697	12.886.743
	a) SALARI E STIPENDI	10.985.926	9.790.263
	b) ONERI SOCIALI	2.877.297	2.411.375
	c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	667.271	652.736
	e) ALTRI COSTI	122.203	32.369
	10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.813.986	4.874.587
	a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.597.054	4.578.329
	b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	134.729	101.975
	c) ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0	0
	d) SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	82.203	194.282
	12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	85.339	489.570
	14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	541.913	421.339
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		33.999.098	31.836.374
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		11.692.911	9.477.614
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	463.536	111.187
	c) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	48.331	52.305
	d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	415.205	58.882
	1. DA IMPRESE CONTROLLATE	0	0
	5. ALTRI	415.205	58.882
	17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	4.651.741	781.365
	VERSO IMPRESE CONTROLLANTE	186.847	0
	VERSO IMPRESE CONTROLLATE	508.379	3.019
	VERSO IMPRESE COLLEGATE	3.290.926	483.924
	ALTRI	665.589	294.422
	17bis) UTILE E PERDITE SU CAMBI	50	0

BIS)	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-	-4.188.155	-670.178
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
18) RIVALUTAZIONI		0	0
c) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		0	0
19) SVALUTAZIONI		0	0
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)		7.504.756	8.807.436
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		2.334.613	2.615.040
IMPOSTE CORRENTI		2.498.443	2.817.247
IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE		-163.830	-202.207
PROVENTI (ONERI) DA ADESIONE AL REGIME DI CONSOLIDATO FISCALE / TRASPARENZA FISCALE		0	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		5.170.143	6.192.396

4. RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Utile (Perdita) Dell'Esercizio	5.170.143	6.192.396
Imposte Sul Reddito	2.334.613	2.615.040
Interessi Passivi/(Attivi)	4.188.155	670.177
(Plusvalenze)/Minusvalenze Derivanti Dalla Cessione Di Attività	-3.281	-21.285
1) Utile (Perdita) Dell'Esercizio Prima D'Imposte Sul Reddito, Interessi, Dividendi E Plus/Minusvalenze Da Cessione	11.689.630	9.456.328
Rettifiche Per Elementi Non Monetari Che Non Hanno Avuto Contropartita Nel Capitale Circolante Netto		
Accantonamenti Ai Fondi	752.610	1.142.307
Ammortamenti Delle Immobilizzazioni	4.731.783	4.680.305
Svalutazioni Per Perdite Durevoli Di Valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari	-	-
Altre Rettifiche In Aumento/(In Diminuzione) Per Elementi Non Monetari	-	-
Totale Rettifiche Per Elementi Non Monetari Che Non Hanno Avuto Contropartita Nel Capitale Circolante Netto	5.484.393	5.822.612
2) Flusso Finanziario Prima Delle Variazioni Del Capitale Circolante Netto	17.174.023	15.278.940
Variazioni Del Capitale Circolante Netto		
Decremento/(Incremento) Dei Crediti Verso Clienti	8.385.100	-9.867.276
Incremento/(Decremento) Dei Debiti Verso Fornitori	2.254.272	-215.485
Decremento/(Incremento) Dei Ratei E Risconti Attivi	67.045	-260.076
Incremento/(Decremento) Dei Ratei E Risconti Passivi	101.610	-53.549
Altri Decrementi/(Altri Incrementi) Del Capitale Circolante Netto	15.269.497	5.452.850
Totale Variazioni Del Capitale Circolante Netto	26.077.523	-4.943.535
3) Flusso Finanziario Dopo Le Variazioni Del Capitale Circolante Netto	43.251.546	10.335.405
Altre Rettifiche		
Interessi Incassati/(Pagati)	-4.188.205	-281.772
(Imposte Sul Reddito Pagate)	-1.093.051	-1.550.269
(Utilizzo Dei Fondi)	-738.609	-881.184
Altri Incassi/(Pagamenti)	0	-22.171
Totale Altre Rettifiche	-6.019.866	-2.735.396
Flusso Finanziario Dell'Attività Operativa (A)	37.231.680	7.600.009
B) Flussi Finanziari Derivanti Dall'Attività D'Investimento		
Immobilizzazioni Materiali		
(Investimenti)	-2.125.307	-48.655

Disinvestimenti	3.493	34.820
Immobilizzazioni Immateriali (Investimenti)	-1.225.920	-1.520.470
Attività Finanziarie Non Immobilizzate (Investimenti)	0	-77.500.000
Disinvestimenti	-	-
Flusso Finanziario Dell'Attività Di Investimento (B)	-3.347.735	-79.034.305
C) Flussi Finanziari Derivanti Dall'Attività Di Finanziamento		
Mezzi Di Terzi		
Incremento/(Decremento) Debiti A Breve Verso Banche	-8.000.000	2.000.000
Accensione Finanziamenti	0	80.000.000
(Rimborso Finanziamenti)	-18.156.119	-8.292.517
Mezzi Propri		
(Dividendi E Acconti Su Dividendi Pagati)	-3.000.000	-3.000.000
Flusso Finanziario Dell'Attività Di Finanziamento (C)	-29.156.119	70.707.483
Incremento (Decremento) Delle Disponibilità Liquide (A ± B ± C)	4.727.826	-726.814
Disponibilità Liquide A Inizio Esercizio 2022		
Depositi Bancari E Postali	27.895.682	28.561.245
Assegni	0	3.800
Danaro E Valori In Cassa	74.702	132.152
Totale Disponibilità Liquide A Inizio Esercizio	27.970.384	28.697.198
Disponibilità Liquide A Fine Esercizio		
Depositi Bancari E Postali	32.636.978	27.895.682
Assegni	0	0
Danaro E Valori In Cassa	61.233	74.702
Totale Disponibilità Liquide A Fine Esercizio	32.698.211	27.970.384

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Agenzia Italia S.p.A. (di seguito la Società) svolge, nel rispetto dell'oggetto sociale, un'ampia gamma di servizi ed attività tra cui la gestione di affari per il disbrigo di pratiche automobilistiche, l'assistenza e la consulenza in campo assicurativo, circolazione dei mezzi di trasporto e l'assunzione di partecipazioni ed altri investimenti.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

4.1 FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in osservanza della vigente normativa del Codice Civile e, in particolare, è conforme alle disposizioni contenute negli art. 2423 e seguenti.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Rendiconto finanziario.

I prospetti dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico del Rendiconto Finanziario sono esposti in unità di Euro, mentre i valori rappresentati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro secondo le previsioni dall'art. 2423, ultimo comma, del Codice Civile.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2021 è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, e le voci sono risultate comparabili.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione per quanto attiene alla natura dell'attività di impresa, l'evoluzione prevedibile della gestione, i rapporti con eventuali imprese controllate e collegate, i rapporti con entità correlate e le informazioni concernenti ai diversi settori di attività o aree geografiche nelle quali l'impresa opera.

Fanno inoltre parte integrante del bilancio i seguenti allegati:

- Allegato 1: prospetto di analisi dell'origine, disponibilità, distribuibilità delle voci di patrimonio netto;
- Allegato 2: prospetto delle imposte differite e anticipate.

Continuità aziendale

Gli amministratori, nel valutare l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, hanno preso in considerazione i positivi risultati economici attuali e prospettici della Società, la capacità di far fronte ai propri impegni finanziari, e la presenza di una dotazione patrimoniale adeguata a sostenere l'operatività della stessa.

A conclusione delle analisi effettuate, gli amministratori hanno redatto il bilancio considerando rispettato il presupposto della continuità aziendale.

4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza, ad eccezione degli utili su cambi non realizzati, a fronte del quale è stata eventualmente iscritta apposita riserva;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- dallo schema di rendiconto finanziario risultano le informazioni previste dall'art. 2425-ter per l'esercizio cui il bilancio è riferito e per il precedente;
- in applicazione del principio di rilevanza sono stati comunque rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti rilevanti nella rappresentazione veritiera e corretta del bilancio;
- i criteri di valutazione adottati/utilizzati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.
- Ai fini della redazione del presente bilancio, è stato anche analizzato il nuovo principio contabile OIC 34, emanato ad aprile 2023. Il principio contabile OIC 34 ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa e si applica ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.
È inoltre consentita l'applicazione prospettica. In tal caso, le disposizioni del nuovo principio contabile si applicano solo ai contratti di vendita che vengono stipulati a partire dall'inizio del primo esercizio di applicazione del presente principio contabile. Si segnala che per la Società il nuovo principio contabile non ha impatti rilevanti.

La presente nota integrativa è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

In particolare, i criteri utilizzati nella redazione del bilancio vengono di seguito illustrati con riferimento alle singole voci di bilancio.

4.2.1 ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

B.1 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed al netto dei relativi ammortamenti, calcolati secondo un piano sistematico, avendo riguardo alla natura delle voci ed alla loro residua utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale, ove esistenti, vengono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

La voce Avviamento, iscritta con il consenso del Collegio Sindacale, è stata indicata a fronte di due distinte operazioni societarie.

A partire dall'esercizio 2016 i nuovi avviamenti vengono ammortizzati secondo la loro vita utile e nei casi in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a dieci anni, mentre gli avviamenti iscritti in bilancio negli esercizi precedenti continuano ad essere ammortizzati sulla precedente vita utile in quanto ritenuta ancora rappresentativa dell'utilità economica dell'avviamento stesso.

Ammortamenti

L'ammortamento viene effettuato sistematicamente, in quote costanti, in relazione all'operazione sottostante. L'avviamento risultante dalla fusione inversa con la controllante diretta Eurholding S.p.A., avvenuta nel 2014, viene ammortizzato in un periodo di 20 anni. L'avviamento relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda, avvenuto nel corso del 2016, è stato ammortizzato in un periodo di 5 anni, periodo che corrisponde, secondo l'Organo Amministrativo, alla sua vita utile. Tali periodi di ammortamento sono ritenuti congrui in relazione alla tipologia, alle specifiche caratteristiche dall'azienda, alla capacità di consolidamento e di rinnovo dei business a cui l'avviamento si riferisce.

Gli eventuali investimenti operati su immobili non di proprietà sono capitalizzati ed iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ed ammortizzati in relazione alla durata residua del contratto di

locazione o di locazione finanziaria. I costi relativi al software sono ammortizzati in un massimo di cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti che sarebbero stati calcolati in assenza di svalutazione.

B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori e sono esposte al netto dei fondi ammortamento e di eventuali fondi svalutazione.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova anche corrispondenza nei coefficienti massimi stabiliti nella tabella allegata al D.M. 31/12/1988, i quali sono ritenuti rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'impresa.

Di seguito i coefficienti applicati:

- arredamenti 15%
- attrezzature varie 20%
- automezzi 25%
- impianto telefonico 20%
- impianto allarme 30%
- macchine elettroniche d'ufficio 20%
- mobili 12%.

I beni acquistati ed entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono stati ammortizzati al 50% dei citati coefficienti. Qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti che sarebbero stati calcolati in assenza di svalutazione.

B.III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – PARTECIPAZIONI E TITOLI

I titoli destinati a essere detenuti quale stabile investimento sono classificati tra i titoli immobilizzati e sono valutati al costo di acquisto. Lo scarto di emissione dei titoli immobilizzati, contabilizzato per competenza tra gli interessi, viene portato a incremento del valore dei titoli stessi.

La differenza tra il valore di carico, eventualmente aumentato dello scarto di emissione di competenza, e il valore di rimborso dei titoli a reddito fisso che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene contabilizzata come maggiore o minore interesse sui titoli, sempre nel rispetto del principio di competenza.

I titoli immobilizzati sono assoggettati a svalutazione nei casi di perdite di valore conseguenti al duraturo deterioramento della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del Paese di residenza dello stesso emittente. I risultati delle valutazioni applicative del citato criterio sono iscritti alla voce di conto economico "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie".

Qualora vengano meno i motivi che hanno condotto alla rettifica per la perdita durevole di valore, si procede al ripristino della svalutazione precedentemente effettuata.

Le partecipazioni rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa e sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione inclusivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore. Tale valore, nel caso in cui siano venuti meno i motivi di una precedente rettifica, viene ripristinato entro i limiti del costo originario. Nel caso in cui le partecipazioni iscritte siano destinate alla vendita esse sono, in nota integrativa, specificatamente descritte quali facenti parte dell'attivo circolante e, di

conseguenza, sono valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato per i titoli quotati e dall'andamento economico della partecipata per i titoli non quotati.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C.II – CREDITI

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà di applicare le modificazioni previste all'art. 2426 co.1 n. 8 Codice Civile, alle sole componenti della voce sorte a decorrere dal 01/01/2016.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si verifica ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato eventualmente effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

C.III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli azionari quotati sono valutati al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato rappresentato dalla media dei prezzi del listino dell'ultimo mese dell'esercizio. I titoli non quotati in mercati regolamentati sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzazione. Il valore originario viene comunque ripristinato nel caso in cui siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni. Il costo di acquisto e lo scarico delle rimanenze viene determinato secondo la regola del metodo LIFO puntuale.

C.IV-DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce include parte delle giacenze della Società sui conti correnti, e le liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio. I conti includono le competenze di chiusura. Sono iscritte al loro valore nominale.

D - RATEI E RISCONTI

I ratei attivi sono iscritti sulla base della competenza temporale e si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio, ma con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. I risconti attivi sono relativi a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

4.2.2 PASSIVO

B - FONDO RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili nell'ammontare o nella data. La valutazione di tali fondi rispetta i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

Nel bilancio vengono inclusi in questa voce, ove applicabile il fondo imposte e tasse ed il fondo imposte differite per i quali si rinvia alla voce “Imposte sul reddito”.

C - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrispondente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto andrebbe corrisposto ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D - DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà di applicare le modificazioni previste all'art. 2426 co.1 n. 8 Codice Civile, alle sole componenti della voce sorte a decorrere dal 01/01/2016.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si verifica ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

E - RATEI E RISCOINTI

I ratei passivi sono iscritti sulla base della competenza temporale e si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio, ma con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. I risconti passivi sono relativi a ricavi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

4.2.3 CONTO ECONOMICO

RICAVI E COSTI

I ricavi delle prestazioni di servizi amministrativi e automobilistici vengono rilevati in base all'esercizio in cui la prestazione è ultimata. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi vengono contabilizzati in base al principio della competenza temporale.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

IMPOSTE

Sono calcolate in base al principio della competenza economica e in osservanza di quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Viene inoltre applicato il principio della fiscalità differita, ossia quella che trae origine da temporanee differenze tra il reddito prima delle imposte, calcolato secondo il principio della competenza economica e il reddito imponibile determinato secondo le regole tributarie vigenti.

In particolare è previsto che l'iscrizione delle attività per imposte anticipate sia subordinata, in ossequio al principio di prudenza, alla condizione della ragionevole certezza del loro recupero,

condizione che è ritenuta soddisfatta quando vi sia l'attesa realistica di futuri redditi imponibili sufficienti ad assorbire le future differenze negative dell'imponibile futuro.

La registrazione delle passività per imposte differite viene effettuata quando vi siano imposte sul reddito dovute in esercizi futuri e riferibili a differenze temporanee imponibili.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria, secondo la normativa nazionale vigente, sono rappresentate contabilmente applicando il metodo patrimoniale, vale a dire in base alla forma giuridica negoziale. Pertanto i beni oggetto di locazione rimangono iscritti fra le attività patrimoniali del concedente e da questo ammortizzati; mentre l'utilizzatore contabilizza nel conto economico i canoni corrisposti, indicando nei conti d'ordine il costo dei beni avuti in locazione e l'ammontare dei canoni a scadere nei prossimi esercizi oltre all'importo del risconto.

Qualora siano di importo apprezzabile, nella presente nota integrativa vengono fornite informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Voci di Bilancio espresse in valuta

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione. Le differenze di cambio conseguenti alla regolazione dei crediti e debiti avvenute entro la data di chiusura dell'esercizio danno luogo a proventi ed oneri rientranti nella gestione finanziaria dell'impresa e sono iscritti pertanto alle voci C.16 d e C.17-bis del conto economico.

4.2.4 RENDICONTO FINANZIARIO

Conformemente alle disposizioni dell'art. 2425-ter del Codice Civile, la Società ha predisposto lo schema di rendiconto finanziario in termini di liquidità esponendo i flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e da quella di finanziamento, secondo il metodo indiretto.

5. VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE

Per l'analisi delle variazioni intervenute nelle singole voci dello Stato Patrimoniale, si rimanda alle singole voci illustrate in nota integrativa.

6. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

6.1. ATTIVITÀ

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Al 31/12/23	Al 31/12/22	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.642	20.013	-3.371

Nel corso dell'esercizio, le immobilizzazioni immateriali hanno subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Variazione perimetro	Passaggi di categoria	Incrementi (Decrementi)	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2023
Software	11.191	0	3	313	-3.903	7.604
Avviamento	7.560	0	0	0	-687	6.873
Altri beni	7	0	0	1	-7	1
Immob. in corso	1.255	0	-3	912	0	2.164
Totale	20.013	0	0	1.226	-4.597	16.642

La voce “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” include interamente software per un importo totale pari ad Euro 7.600 migliaia; con riferimento a tale voce, si segnala che la piattaforma *software* “licenza criteria 250 UT. Server Praaut Rif. P- C42-TS, Vers. 4.2” è stata oggetto di rivalutazione nel corso dell'esercizio 2020. La Società ha infatti beneficiato delle misure introdotte dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020, recante “Disposizioni urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”, che ha consentito la rivalutazione dei beni materiali e immateriali, riconoscibili fiscalmente a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del valore rivalutato, classificata nel presente bilancio tra i debiti tributari. Gli ammortamenti degli importi rivalutati sono stati calcolati a partire dall'esercizio 2021.

Il saldo netto attivo tra rivalutazione ed imposta sostitutiva è stato rilevato a patrimonio netto in un'apposita riserva di rivalutazione. Nello specifico, la piattaforma *software* è stata rivalutata per Euro 17.970 migliaia, a fronte dell'iscrizione di un debito per imposta sostitutiva pari ad Euro 539 migliaia e di una riserva di rivalutazione per Euro 17.431 migliaia. La rivalutazione è stata contabilizzata mediante incremento del solo costo storico. Il valore di tale software al 31 dicembre 2023 è pari a 7.188 migliaia, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 3.594 migliaia, il valore complessivo del fondo ammortamento al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 10.801 migliaia, in considerazione della vita utile definita su un orizzonte temporale di 5 anni.

Al 31 dicembre 2023 gli incrementi totali delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 1.226 migliaia e sono relativi per Euro 313 migliaia a software e 912 migliaia a un software in realizzazione di cui 34 migliaia riferiti a sviluppo software da parte della Società Centro Istruttorie S.p.A. società controllata da Gruppo MutuiOnline S.p.A.; in particolare si riferiscono ai costi diretti connessi alla progettazione e sviluppo di piattaforme tecnologiche proprietarie utilizzate della Società per lo svolgimento delle proprie attività.

Il valore netto contabile dell'avviamento deriva dalla fusione per incorporazione della controllante Eurholding S.p.A. avvenuta nel 2014. La vita utile di tale avviamento è stata definita in 20 anni, periodo entro il quale la Società si attende di godere dei benefici economici legati alle prospettive

reddituale. La Società ha provveduto a verificare l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore. A tal fine è stato effettuato un test di impairment sulla base dei flussi di cassa prospettici per gli anni 2024-2027, che ha confermato l'assenza di tali perdite. Il tasso di sconto utilizzato alla data di riferimento della valutazione è pari al 9,20%, mentre il tasso di crescita utilizzato per la determinazione del valore terminale è pari al 2,0%.

Si evidenzia che l'avviamento, il cui valore residuo alla data di bilancio è pari a Euro 6.873 migliaia, è stato oggetto di riallineamento fiscale nel 2020. Pertanto, a fronte dell'iscrizione di un'imposta sostitutiva pari ad Euro 268 migliaia, è stata rilevata in un'apposita voce dell'attivo di Stato Patrimoniale un'"attività per imposta sostitutiva da riallineamento". L'importo in questione è stato addebitato a conto economico a partire dall'esercizio 2021. A seguito della modifica normativa, contenuta nell'articolo 191 del Ddl di Bilancio 2022, è stato disposto che la deducibilità dell'ammortamento di tutte attività immateriali, per le quali l'articolo 103 del Tuir preveda la deducibilità in 18 anni, venga estesa a 50 anni. Parimenti anche il costo dell'imposta sostitutiva è stato ripartito lungo la durata del beneficio fiscale, pari a 50 anni.

Nell'esercizio non sono stati sostenuti costi di sviluppo.

La voce "altri beni" comprende l'importo degli investimenti effettuati su beni in locazione. Il coefficiente di ammortamento applicato rispecchia la durata dei contratti di locazione stipulati.

Le immobilizzazioni di cui all'art. 2426, commi 5 e 6 del Codice Civile, sono state iscritte in bilancio, ove presenti, con il consenso del Collegio Sindacale, in relazione alla stimata vita utile delle stesse.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Al 31/12/23	Al 31/12/22	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.459	468	1.991

Nel corso dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali hanno subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Variazione perimetro	Incrementi (Ammortamenti)	(Decrementi) Utilizzo Fondi	Saldo al 31/12/2023
Terreni e fabbricati	338	0	1.823	0	2.161
Fondi ammortamento	-55	0	0	-26	-81
Terreni e fabbricati al netto	283	0	1.823	-26	2.080
Impianti e macchinari	316	0	212	0	528
Fondi ammortamento	-313	0	0	-19	-332
Imp. e macchinari al netto	3	0	212	-19	196

Attrezzature ind. e comm.	905	0	51	0	956
Fondi ammortamento	-804	0	0	-55	-859
Attrezzature ind. e comm. al netto	101	0	51	-55	97
Altri beni immobilizzazioni	191	0	39	0	230
Fondi ammortamento	-131	0	0	-34	-165
Altri beni al netto	60	0	39	-34	65
Immobilizzazioni in corso ed acconti	21	0	0	0	21
Totale costo storico	1.771	0	2.125	0	3.896
Totale fondi ammortamento	-1.303	0	0	-134	-1.437
Totale	468	0	2.125	-134	2.459

L'incremento della voce "terreni e fabbricati" pari ad Euro 1.823 migliaia, è relativo all'acquisto di due immobili, rispettivamente ubicati in San Vendemiano per un valore pari ad Euro 779 migliaia e in Conegliano per un valore pari ad Euro 1.044 migliaia.

L'immobile sito in Conegliano non è stato ammortizzato in quanto non ancora disponibile e pronto per l'uso.

L'incremento della voce "impianti e macchinari" pari ad Euro 212 migliaia, si riferisce principalmente ad Euro 95 migliaia per impianto elettrico presso l'immobile acquistato in San Vendemiano ed Euro 113 migliaia per impianto di condizionamento presso l'immobile acquistato in Conegliano.

L'incremento della voce relativa agli "altri beni" si riferisce all'acquisto di nuove auto aziendali.

Le "immobilizzazioni in corso ed acconti" si riferiscono all'acquisto di un robot non ancora entrato in uso.

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali acquisite con il leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione all'esigua rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, non vengono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22, c.c..

Si specifica che, alla chiusura dell'esercizio, risultano in essere n. 2 contratti di leasing per beni strumentali, di cui si evidenziano i dati principali:

Costo originario	Anno di stipula	Oggetto del contratto	Numero canoni	Importo mensile canoni	Valore residuo al 31/12/23	Canoni a scadere e risc. al 31/12/23	Prezzo di riscatto
40	2021	Autovettura	48 + 1 anticipo	0,5	21	23	13
117	2022	Autovettura	48 + 1 anticipo	1,5	68	72	22
157					89	95	

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Al 31/12/23	Al 31/12/22	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	89.562	89.562	0

La voce include partecipazioni in imprese controllate per Euro 89.500 migliaia, in imprese collegate per Euro 61 migliaia ed altre imprese per Euro 1 migliaia.

In data 28 ottobre 2022, Agenzia Italia S.p.A. ha acquistato il 100% del capitale di Trebi Generalconsult S.r.l..

La Società con sede a Milano, in Via Elia Lombardini 13, leader nello sviluppo e fornitura di soluzioni software per il settore dei finanziamenti, tra cui in particolare il leasing, del noleggio e della gestione dei crediti *non performing*, iscritta nell'apposita sezione della Camera di Commercio di Milano.

Il valore della partecipazione è pari a Euro 89.500 migliaia e risulta superiore al patrimonio netto contabile della controllata al 31 dicembre 2023. La Società ha provveduto a verificare l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore. A tal fine è stato effettuato un test di impairment sulla base dei flussi di cassa prospettici per gli anni 2024-2027, che ha confermato l'assenza di tali perdite. Il tasso di sconto utilizzato alla data di riferimento della valutazione è pari al 10,03%, mentre il tasso di crescita utilizzato per la determinazione del valore terminale è pari al 2,0%.

Si presentano in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427, I comma, punto 5) del codice civile

SOCIETA' CONTROLLATE	Al 31/12/23		Al 31/12/22	
	%	Valore di iscrizione in bilancio	%	Valore di iscrizione in bilancio
TREBI GENERALCONSULT SRL	100%	89.500.000	0	89.500.000

Denominazione:	Trebi Generalconsult S.r.l.	
Sede:	Milano (Mi), Via Elia Lombardini	
Capitale Sociale:	Euro	50.000
Quota di partecipazione:		100%
Ultimo esercizio approvato chiuso al:		31/12/2023
Patrimonio netto:	Euro	15.345.760
di cui Utile o (Perdita):	Euro	5.295.959
Patrimonio netto di spettanza	Euro	15.345.760
Valore attribuito:	Euro	89.500.000

A seguito dell'operazione di scissione parziale asimmetrica di Fin.it S.r.l. intervenuta nell'esercizio 2021, la Società ha ricevuto la partecipazione nella società Geckoway S.r.l. corrispondente al 20% del capitale sociale, come di seguito riportato.

SOCIETA' COLLEGATE	Al 31/12/23		Al 31/12/22	
	%	Valore di iscrizione in bilancio	%	Valore di iscrizione in bilancio
GECKWAY SRL	20%	60.876	20%	60.876

La società con sede a Roma (RM) in Via Fasana, 21 opera nel settore informatico ed è iscritta nell'apposita sezione speciale della Camera di Commercio di Roma. In particolare, sviluppa, produce e commercializza prodotti e servizi IT ad alto valore tecnologico.

Si presentano in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427, I comma, punto 5) del codice civile:

Denominazione:	Geckoway S.r.l.	
Sede:	Roma (RM), Via Fasana, 21	
Capitale Sociale:	Euro	68.000
Quota di partecipazione:		20%
Ultimo esercizio chiuso al:		31/12/2023
Patrimonio netto:	Euro	263.805
di cui Utile o (Perdita):	Euro	21.309
Patrimonio netto di spettanza	Euro	52.761
Valore attribuito:	Euro	60.876

Il valore contabile della partecipazione è superiore alla quota di pertinenza del patrimonio netto contabile. Si evidenzia che tale differenza di valore non rappresenta un indicatore di perdita di valore, considerando i flussi di cassa positivi generati ed attesi della partecipata.

Le immobilizzazioni finanziarie nella voce "altre imprese" includono per Euro 850 investimenti in titoli azionari bancari.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 6 ter c.c.

Non vi sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al fair value (art. 2427-bis, comma 1, n.2)

In ottemperanza all'art. 2427 bis del Codice Civile si segnala che la Società non detiene strumenti finanziari derivati, né sono iscritte immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al fair value.

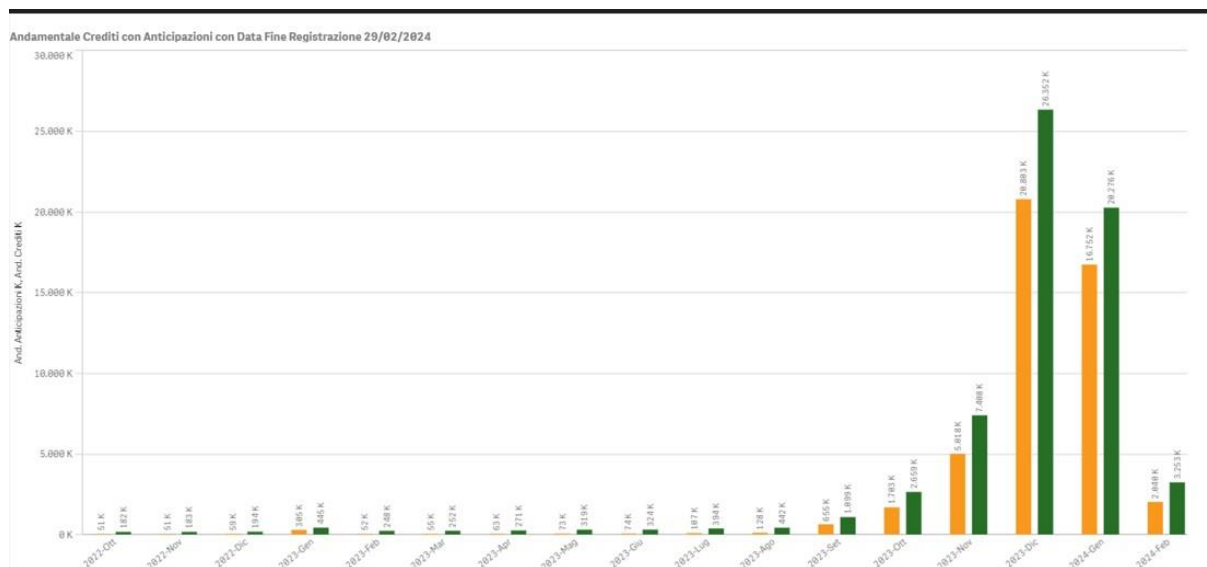
CREDITI

	<i>Al 31/12/23</i>	<i>Al 31/12/22</i>	<i>Variazione</i>
CREDITI	30.893	38.780	-7.887
Si tratta di crediti iscritti nell'attivo circolante.			
	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
<u>Crediti verso clienti</u>			
Clienti	30.580	38.884	-8.304
Fondo svalutazione crediti	-1.889	-1.808	-81
Crediti verso clienti	28.691	37.076	-8.385
Verso controllata			
Trebi Generalconsult S.r.l.	102	0	102
Totale crediti verso controllata	102	0	102
Crediti tributari			
Crediti v/erario per tasse auto e nautica	45	44	1
Altri crediti verso erario	44	19	25
Totale crediti tributari	89	63	26
Crediti per imposte anticipate	1.248	1084	164
Crediti verso altri	511	300	211
Attività per imposta sostitutiva da riallineamento	252	257	-5
TOTALE CREDITI	30.893	38.780	-7.988

La voce crediti verso clienti include crediti dovuti ad anticipazioni effettuate in nome e per conto delle società clienti a titolo di tasse di proprietà o di imposte e, in misura minore, a competenze sui servizi erogati. Si precisa che le anticipazioni sono escluse dalla base imponibile IVA e non rientrano nei ricavi della Società.

Al 31/12/2023 il saldo include crediti per fatture emesse pari ad Euro 26.352 migliaia di cui anticipazioni fatturate per Euro 20.803 migliaia.

Fig.1 – Crediti verso clienti totali e anticipazioni al 31/12/2023 e la relativa decrescita nel 2024



La movimentazione del fondo rettificativo dei crediti verso clienti nel corso dell’esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Accantonamento del periodo	Utilizzo	Saldo al 31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	1.808	82	-1	1.889
Totale	1.808	82	-1	1.889

Il dettaglio e la movimentazione dei crediti per imposte anticipate vengono riportati nell’Allegato n. 2.

Crediti con scadenza di rimborso oltre l’esercizio successivo

Non vi sono crediti con scadenza fissata di rimborso superiore ai 5 anni, né crediti con scadenza di rimborso oltre l’esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione netta dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	37.076	-8.385	28.691	28.691	-
Crediti verso imprese controllate	0	102	102	102	-
Crediti tributari	63	26	89	89	-
Imposte anticipate	1084	164	1.248	1.248	-
Crediti verso altri	300	211	511	511	-
Attività per imposta sostitutiva da riallineamento	257	-5	252	5	247
TOTALI	38.780	-7.887	30.893	30.646	247

Suddivisione crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	U.E. (escluso Italia) ed extra U.E.	Totale
Crediti verso clienti	28.691	0	28.691
Crediti verso imprese controllate	102	0	102
Crediti tributari	89	0	89
Imposte anticipate	1.248	0	1.248
Crediti verso altri	511	0	511
Attività per imposta sostitutiva da riallineamento	252	0	252
TOTALI	30.893	0	30.893

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 6 ter c.c.

Non vi sono crediti a breve termine relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

La voce "attività per imposta sostitutiva da riallineamento" pari ad Euro 252 migliaia è sorta nel 2021 per effetto del riallineamento fiscale dell'avviamento, a fronte dell'iscrizione di un'imposta sostitutiva di pari importo. A seguito della modifica normativa introdotta dall'art. 1 co. 622 della Legge n. 234/2021, tale attività viene addebitata a conto economico a partire dal 2021 in un orizzonte temporale di 50 anni rispetto alla previsione iniziale di 18 anni.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

	<i>Al 31/12/23</i>	<i>Al 31/12/22</i>	<i>Variazione</i>
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0

La voce accoglie i Titoli ABS Fenice 2014 -1 il cui valore è stato integralmente svalutato negli esercizi precedenti. Tali titoli sono stati emessi da una società veicolo (Fenice Spv S.r.l.) nel contesto di due operazioni di cartolarizzazione di crediti *non performing*, originati da contratti di finanziamento.

Nell'esercizio 2023 sono maturati interessi per Euro 48 migliaia, non incassati ed interamente rettificati di valore in quanto non sono ritenuti incassabili.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	<i>Al 31/12/23</i>	<i>Al 31/12/22</i>	<i>Variazione</i>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	32.698	27.970	4.728

Il saldo è costituito dal denaro e dai valori in cassa ed è così composto:

- Euro 61 migliaia da denaro e valori in cassa;
- Euro 32.637 migliaia dal saldo a credito dei conti correnti bancari e postali.

RATEI E RISCONTI

	<i>Al 31/12/23</i>	<i>Al 31/12/22</i>	<i>Variazione</i>
RATEI E RISCONTI ATTIVI	386	453	-67

La voce comprende i seguenti ratei e risconti attivi:

Risconti attivi		
Canoni leasing		21
Canoni licenze e di manutenzione		50
Formazione e corsi		5
Raccolta informazioni su clientela		127
Altri costi e spese		173
Totale risconti attivi		376
Ratei attivi:		
Interessi attivi su titoli		9
Altri		1
Totale ratei attivi		10
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		386

Nei risconti per canoni licenze e manutenzioni, sono compresi servizi per Euro 41 migliaia, di competenza del prossimo esercizio prestati dalla Società controllata Trebi Generalconsult S.r.l..

ALTRE INFORMAZIONI**Oneri finanziari capitalizzati**

Informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 8 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale, se non diversamente indicato nel commento alle singole voci dell'attivo per le quali viene data distinta evidenza dell'ammontare degli oneri finanziari capitalizzati.

6.2 PATRIMONIO NETTO

	<i>Al 31/12/23</i>	<i>Al 31/12/22</i>	<i>Variazione</i>
patrimonio netto	59.099	56.929	2.170

In merito alle singole poste del patrimonio netto, si precisa quanto segue:

- il capitale sociale è diviso in n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna e risulta interamente versato;
- la riserva legale ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 c.c..

Il Patrimonio netto si compone delle seguenti voci:

PATRIMONIO NETTO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Capitale Sociale	100	100	0
Riserva di rivalutazione	17.431	17.431	0
Riserva per riallineamento	8.667	8.667	0
Riserva Legale	23	23	0
Altre riserve	27.708	24.516	3.192
Utile (perdita) dell'esercizio	5.170	6.192	-1.022
Totale	59.099	56.929	2.170

In applicazione dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020 nel 2021 è stata costituita la riserva di rivalutazione relativa al software di proprietà della Società. Infatti, nell'esercizio 2020 la piattaforma *software* è stata rivalutata per Euro 17.970 migliaia, a fronte dell'iscrizione di un debito per imposta sostitutiva pari ad Euro 539 migliaia e di una riserva di rivalutazione per Euro 17.431 migliaia.

La riserva di rivalutazione ha la natura di riserva in sospensione di imposta. Lo status di riserva in sospensione di imposta può essere superato mediante affrancamento del saldo attivo di rivalutazione attuato con il pagamento di una imposta sostitutiva del 10%. Alla data di redazione del bilancio, si ritiene che la riserva di rivalutazione non verrà affrancata.

La voce altre riserve include le seguenti riserve:

- riserva straordinaria, per Euro 13.282 migliaia;
- differenze attive di fusione per Euro 14.406 migliaia;
- riserva da annullamento partecipazione per Euro 20 migliaia.

L'Assemblea dei soci del 26 aprile 2023 ha deliberato di destinare parte del risultato d'esercizio a riserva straordinaria per Euro 3.192 migliaia ed Euro 3.000 migliaia quali dividendi ai soci.

Nel 2021, a fronte dell'opzione per il riconoscimento fiscale del valore iscritto in bilancio relativo alla voce avviamento, risulta vincolata in sospensione d'imposta una riserva pari ad Euro 8.667 migliaia, corrispondente al valore oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

Le differenze attive di fusione derivano dalla fusione con le Società Italia Servizi S.r.l. avvenuta nel 2011 per Euro 236 migliaia, e con Eurholding S.p.A. avvenuta nel 2014 per Euro 14.169 migliaia. Le informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 7-bis, c.c. (disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto) sono riportate nell'Allegato 1.

La riserva da annullamento partecipazione, pari ad Euro 20 migliaia è stata costituita per effetto dell'operazione di scissione parziale asimmetrica di Fin.it S.r.l.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Di seguito la movimentazione del Patrimonio netto degli ultimi due esercizi che riporta le informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 4, c.c. (in Euro):

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserve Straordinarie	Differenza attiva di Fusione	Riserva di rivalutazione	Riserva di allineamento	Riserva di assegnazione	Utile/(perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
SALDI AL 31/12/2021	100.000	23.330	7.297.378	14.405.387	17.430.844	8.666.562	20.183	5.793.106	53.736.790
Assemblea ordinaria									
destinazione utile di esercizio 2021			2.793.106					-2.793.106	
Assemblea ordinaria distribuzione dividendi								-3.000.000	-3.000.000
riallineamento valore avviamento									0
incrementi							0		0
risultato d'esercizio								6.192.396	6.192.396
SALDI AL 31/12/2022	100.000	23.330	10.090.484	14.405.387	17.430.844	8.666.562	20.183	6.192.396	56.929.186
Assemblea ordinaria									
destinazione utile di esercizio 2022			3.192.396					-3.192.396	0
Assemblea ordinaria distribuzione dividendi								-3.000.000	-3.000.000
riallineamento valore avviamento									0
incrementi									0
risultato d'esercizio								5.170.143	5.170.143
SALDI AL 31/12/2023	100.000	23.330	13.282.880	14.405.387	17.430.844	8.666.562	20.183	5.170.143	59.099.329

Per l'analisi dell'origine, disponibilità, distribuibilità delle voci di patrimonio netto si rimanda all'Allegato 1.

6.3. ALTRE PASSIVITÀ

FONDO RISCHI E ONERI

	<i>Al 31/12/23</i>	<i>Al 31/12/22</i>	<i>Variazione</i>
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.335	2.336	-1

La composizione e la movimentazione nel corso dell'esercizio dei fondi per rischi ed oneri sono state le seguenti:

Descrizione	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Accantonamento del periodo</i>	<i>Utilizzo</i>	<i>Saldo al 31/12/2023</i>
Fondo rischi e oneri	2.336	85	-86	2.335
Totale	2.336	85	-86	2.335

A fine dell'esercizio 2022 il fondo rischi e oneri ammontava ad Euro 2.336 migliaia; gli utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio per costi relativi ad errori, penali o rilavorazioni sono stati di importo pari ad Euro 86 migliaia. Nell'esercizio inoltre è stato effettuato un accantonamento di Euro 85 migliaia, portando il valore del fondo a fine esercizio ad Euro 2.335 migliaia.

La Società calcola il valore del fondo in base:

- alla stima dei costi per errori, penali o rilavorazioni;
- al rischio determinato in base all'importo delle tasse di proprietà pagate per conto dei principali clienti negli ultimi tre anni, in quanto si tratta del periodo oggetto di un possibile accertamento.

FONDO TFR

	<i>Al 31/12/23</i>	<i>Al 31/12/22</i>	<i>Variazione</i>
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	796	781	15

Il fondo è calcolato secondo la normativa di legge e gli accordi contrattuali vigenti. Il fondo risulta così movimentato:

Descrizione	2023	2022
Saldo iniziale	781	741
Anticipazioni	-64	-3
Accantonamento lordo	667	653
Incrementi da assegnazione	0	0
Recupero imposte riv.	-3	-12
Versamento a fondi di Previdenza e Tesoreria INPS	-545	-542
Rettifica a fondi di Previdenza e Tesoreria INPS da assegnazione	0	0
Recupero FPLD	-39	-35
Rettifica recupero FPLD da assegnazione	0	0
Dimissioni	-1	-21
Saldo finale	796	781

Come previsto dalla normativa in merito alla destinazione del T.F.R. alla previdenza complementare, la Società ha provveduto a rilevare il debito per le quote maturate verso i Fondi di Previdenza comunicati dai dipendenti e, nel caso in cui la scelta degli stessi sia stata di trattenere le somme presso l'azienda, la Società ha provveduto a rilevare il debito verso la tesoreria INPS. Il residuo debito è evidenziato nella voce "Debiti verso Enti Previdenziali".

DETTAGLIO DEBITI

	<i>Al 31/12/23</i>	<i>Al 31/12/22</i>	<i>Variazione</i>
DEBITI	109.342	116.234	6.892

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Il dettaglio degli importi è riportato nella tabella che segue:

DETTAGLIO DEBITI

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso banche			
Mutui e finanziamenti bancari	5.068	9.224	-4.156
Banche c/c	0	8.000	-8.000
Totale debiti verso banche	5.068	17.224	-12.156
Acconti			
Anticipi da clienti	82	0	82
Totale Acconti	82	0	82
Debiti verso imprese controllate			
Trebi Generalconsult S.r.l.	15.504	3.651	11.853
Totale debiti verso controllate	15.504	3.651	11.853
Debiti verso controllanti			
Mol Holding S.p.A.	2.071	126	1.945
Totale debiti verso controllanti	2.071	126	1.945
Debiti verso collegate			
Geckoway S.r.l.	54	62	-8
Totale debiti verso collegate	54	62	-8

Debiti verso fornitori	5.471	3.216	2.255
Debiti verso fornitori	5.471	3.216	2.255
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante			
MutuiOnLine S.p.A. e Centro Istruttorie S.p.A.	60.223	72.807	-12.584
Debiti verso imprese sott. controllo della controllante	60.223	72.807	-12.584
Debiti tributari			
Debiti v/Erario per IVA	314	537	-223
Debiti v/Erario per ritenute IRPEF dipendenti e coll.	280	284	-4
Debito per imposta di bollo	65	52	13
Debiti v/Erario per ritenute da versare	14	39	-25
Altri debiti vs Erario	0	269	-269
Debiti IRES	0	267	-267
Debiti IRAP	109	70	39
Erario c/imposte sost. TFR	0	5	-5
Totale debiti tributari	782	1.523	-741
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
Enti previdenziali e di sicurezza sociale	1.240	942	298
Debiti v/fondi previdenza integrativa	20	18	2
Debiti verso fondi Tesoreria INPS	79	26	53
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.339	986	837
Altri debiti			
Dipendenti (compresi ratei ferie, perm., mens. aggiunt.)	3.337	2.824	513
Amministratori	13	14	-1
Debiti diversi	3.397	1.799	1.598
Debiti per acquisto partecipazioni	12.000	12.000	0
Altri debiti	18.747	16.638	2.109
TOTALE DEBITI	109.342	116.233	-6.891

I debiti verso banche per mutui e finanziamenti pari ad Euro 5.068 migliaia includono:

- per Euro 2.540 migliaia un finanziamento con scadenza 31.12.2024.
- per Euro 2.528 migliaia un mutuo con scadenza 11.05.2025, le quote in scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano ad Euro 427 migliaia.

Entrambi i finanziamenti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato.

I debiti verso imprese controllate si riferiscono per Euro 15.504 migliaia a debiti verso la società Trebi Generalconsult S.r.l., la voce include Euro 15.000 migliaia relativi al saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la stessa, regolato a condizioni di mercato ed Euro 504 migliaia per prestazioni di servizi.

I debiti verso imprese controllanti di Euro 2.071, si riferiscono per Euro 239 migliaia a debiti verso la società Gruppo MutuiOnline S.p.A. riferiti a licenze software, per Euro 39 migliaia riferiti al rapporto di conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la stessa, regolato da condizioni di mercato, ed Euro 1.793 migliaia riferite alle imposte Ires del consolidato fiscale di Gruppo.

La voce debiti verso imprese collegate per Euro 54 migliaia include i debiti verso la società collegata Geckoway S.r.l.

La voce debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è pari ad Euro 60.223 migliaia, accoglie per Euro 58.000 migliaia i debiti verso la Società MutuiOnLine S.p.A. riferiti ad un finanziamento infragruppo per l'acquisizione della società Trebi Generalconsult S.r.l. con scadenza in una unica soluzione 31/12/2029 ed Euro 870 migliaia per fatture da ricevere relative agli interessi passivi.

La voce include debiti per Euro 1.353 migliaia, relativi a servizi resi dalla Società Centro Istruttorie S.p.A.-società controllata da Gruppo MutuiOnline S.p.A..

I debiti diversi comprendono i debiti verso la regione Veneto riferiti ai bolli per un importo pari ad Euro 2.436 migliaia, di cui Euro 1.336 migliaia inerenti ai superbolli, pagati i primi giorni di gennaio 2024.

La voce debiti per acquisto partecipazioni di Euro 12.000 migliaia, è relativa ad una trattenuta a titolo di garanzia degli eventuali obblighi di indennizzo derivanti dal contratto di compravendita, con rilascio progressivo su un orizzonte di quattro anni.

Debiti con scadenza di rimborso oltre l'esercizio successivo e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti con scadenza di rimborso superiore ai 5 anni, né vi sono debiti con scadenza di rimborso oltre l'esercizio successivo ad eccezione dei debiti bancari e dei debiti verso MutuiOnLine S.p.A. sopra evidenziati, per i quali è stata evidenziata la quota in scadenza oltre l'esercizio.

Nessuno dei debiti societari è assistito da garanzie reali su beni sociali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione netta dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	17.224	-12.156	5.068	4.641	427
Acconti	0	82	82	82	
Debiti verso fornitori	3.216	2.255	5.471	5.471	
Debiti verso imprese controllate	3.651	11.853	15.504	15.504	
Debiti verso imprese collegate	62	-8	54	54	
Debiti verso controllanti	126	1.945	2.071	2.071	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	72.807	-12.584	60.223	2.223	58.000

Debiti tributari	1.523	-741	783	783	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	986	352	1.339	1.339	
Altri debiti	16.638	2.110	18.747	6.747	12.000
TOTALI	116.233	-6.891	109.342	38.915	70.427

Suddivisione debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	5.068	5.068
Acconti	82	82
Debiti verso fornitori	5.471	5.471
Debiti verso imprese controllate	15.504	15.504
Debiti verso imprese collegate	54	54
Debiti verso controllanti	2.071	2.071
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	60.223	60.223
Debiti tributari	783	783
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.339	1.339
Altri debiti	18.747	18.747
TOTALI	109.342	109.342

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, punto 6 ter c.c.

Non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

	<i>Al 31/12/23</i>	<i>Al 31/12/22</i>	<i>Variazione</i>
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.068	966	102

L'importo si riferisce a risconti passivi per prestazioni già fatturate per Euro 874 migliaia, a ratei passivi per interessi bancari e interessi su mutui di competenza dell'esercizio per Euro 149 migliaia e ad altri ratei passivi per Euro 44 migliaia.

6.4. CONTO ECONOMICO

	<i>Al 31/12/23</i>	<i>Al 31/12/22</i>	<i>Variazione</i>
VALORE DELLA PRODUZIONE	45.692	41.314	4.378

La Società ha conseguito ricavi per complessivi Euro 45.692 migliaia di cui ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 43.964 migliaia, altri ricavi e proventi per Euro 822 migliaia ed incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 906 migliaia.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni comprendono Euro 137 migliaia di prestazioni di servizi rese verso la Società controllata Trebi Generalconsult S.r.l..

In relazione agli altri ricavi e proventi, la voce si riferisce ai ricavi della gestione accessoria, tra cui affitti di mezzi organizzati, addebiti per recuperi spese, ed altri ricavi.

Negli altri ricavi e proventi sono compresi Euro 12 migliaia per recupero spese dalla Società controllata Trebi Generalconsult S.r.l..

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore
Prestazione di servizi	43.964
Totale	43.964

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Italia
Italia	42.829
U.E. (escluso Italia) ed extra U.E.	1.135
Totale	43.964

	<i>Al 31/12/23</i>	<i>Al 31/12/22</i>	<i>Variazione</i>
COSTI DELLA PRODUZIONE	33.999	31.836	2.163

I costi della produzione rilevano un incremento di Euro 2.163 migliaia rispetto al precedente esercizio.

	2023	2022	Variazione
materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	238	137	101
costi per servizi	11.665	11.234	431
costi per godimento di beni di terzi	2.002	1.793	209
costi per il personale:			0
salari e stipendi	10.986	9.790	1.196
oneri sociali	2.877	2.411	466
trattamento di fine rapporto	667	653	14
altri costi	123	33	90
Totale costi per il personale	14.653	12.887	1.766
ammortamenti e svalutazioni:			0

ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.597	4.578	19
ammortamento immobilizzazioni materiali	135	102	33
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	82	194	-112
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.814	4874	-60
accantonamenti per rischi	85	490	-405
oneri diversi di gestione	542	421	121
Totale costi della produzione	33.999	31.836	2.163

I costi per servizi includono:

	2023	2022	Variazione
Prestazioni servizi informatici	593	802	-209
Prestazione servizi	2.361	2.181	180
Spese postali	520	594	-74
Prestazioni servizio da riaddebito	1.257	1.443	-186
Servizio scansione documentale	1.367	1.210	157
Spedizioni per corriere	1.606	1.160	446
Compensi agli amministratori	600	550	50
Consulenze	382	876	-494
Spese per pratiche automobilistiche	414	470	-56
Corrispettivi per gestione documenti	246	205	41
Pubblicità e promozione	87	191	-104
Prestazioni e servizi da cons.	777	375	402
Raccolta informazioni su clientela	67	75	-8
Prestazioni varie	1.388	1.102	286
Totale costi per servizi	11.665	11.234	431

Si rileva un aumento dei costi afferenti alla produzione principalmente per effetto dell'aumento dei costi del personale e dei costi per servizi. L'aumento dei costi del personale, pari ad Euro 1.766 migliaia, è principalmente dovuto e all'adeguamento delle risorse alle esigenze produttive e organizzative. Nell'incremento dei costi per servizi si rileva l'aumento delle spese di spedizione per corrieri influenzate dall'aumento dell'attività ed anche dai nuovi processi relativi al Documento Unico di Circolazione, le attività di gestione documentale e archiviazione digitale parzialmente compensato dalla diminuzione delle spese postali.

I costi della produzione complessivamente realizzati nei confronti della società controllante Gruppo MutuiOnline S.p.A. ammontano ad Euro 393 migliaia, riferiti a prestazioni di servizi per Euro 27 migliaia, compensi reversibili amministratori per Euro 100 migliaia e canoni per utilizzo software per Euro 266 migliaia.

I costi della produzione realizzati nei confronti di Centro Istruttorie S.p.A., Società controllata dal Gruppo MutuiOnline S.p.A., ammontano ad Euro 966 migliaia, e si riferiscono per Euro 750

migliaia a prestazioni di servizi effettuati, per Euro 137 migliaia a prestazioni di servizi riaddebitati ed Euro 79 migliaia per costi di distacco del personale.

I costi della produzione complessivamente realizzati nei confronti della Società Trebi Generalconsult S.r.l. ammontano ad Euro 659 migliaia, riferiti a prestazioni di servizi per Euro 52 migliaia e a prestazioni di servizi riaddebitati ad Euro 607.

	<i>Al 31/12/23</i>	<i>Al 31/12/22</i>	<i>Variazione</i>
PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	-4.188	-670	4.858

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per Euro 4.188 migliaia ed è composto da proventi finanziari per Euro 464 migliaia ed oneri finanziari complessivi per Euro 4.652 migliaia.

I proventi finanziari, di totali Euro 464 migliaia, sono costi distinti:

- Euro 48 migliaia sono riconducibili ai proventi derivanti dai titoli ABS e sono iscritti tra i proventi finanziari da titoli che non costituiscono partecipazioni iscritti nell'attivo circolante;
- Euro 415 migliaia, si riferiscono principalmente ad interessi attivi bancari..

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente ad Euro 4.652 migliaia e sono così ripartiti:

Tipologia debito	Interessi e altri oneri fin.
Debiti verso banche	666
Debiti verso Gruppo MutuiOnline	187
Debiti verso MutuiOnLine S.p.A.	3.291
Debiti verso Trebi Generalconsult S.r.l.	508
Totale	4.652

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

	<i>Al 31/12/23</i>	<i>Al 31/12/22</i>	<i>Variazione</i>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.335	2.615	-280

L'onere fiscale del periodo è così composto:

	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2022</i>
Ires	0	2.234
Irap	580	578
Imposte relative all'esercizio precedente	13	0
Imposte anticipate	-164	-202
Imposta consolidato fiscale	1.901	0
Imposta sostitutiva	5	5
Totale	2.335	2.615

6.5. ALTRE INFORMAZIONI

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono né proventi né costi di entità o incidenza eccezionali.

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIETARI E AL REVISORE LEGALE

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., e precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, si forniscono di seguito le informazioni previste:

Compensi al Consiglio di Amministrazione

Sono stati deliberati compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione, di competenza dell'esercizio, per Euro 600.000.

Compensi al Collegio Sindacale

I compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale ammontano ad Euro 11.154, di cui Euro 7.826 in quanto componenti l'Organismo di Vigilanza.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo spettante alla Società di Revisione per la revisione legale dei conti e la revisione del bilancio d'esercizio ammonta a complessivi Euro 26.000.

Nell'esercizio non sono stati prestati nell'esercizio servizi da parte di componenti del Collegio Sindacale e del revisore legale per servizi di consulenza fiscale o altri servizi diversi da quelli sopra indicati.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il controllo della società è detenuto dalla società Gruppo MutuiOnline S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi del disposto di cui all'art. 2497 c.c..

Di seguito si riporta, ai sensi dell'art. 2497 bis quarto comma c.c., un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dagli azionisti in data 27 aprile 2023 e relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Gruppo MutuiOnline S.p.A. al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni immateriali	23	65
Impianti e macchinari	170	288
Partecipazioni in società controllate	177.529	162.851
Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>	889	682
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	103.887	38.900
Imposte anticipate	119	205
Altre attività non correnti (verso parti correlate)	23.275	33.630
Totale attività non correnti	305.892	236.621
Disponibilità liquide	234.474	143.015
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	<i>27.614</i>	<i>36.861</i>
Crediti commerciali	6.007	5.705
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	<i>5.682</i>	<i>5.574</i>
Crediti di imposta	5.790	7.374
Altre attività correnti	51.158	18.263
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	<i>48.065</i>	<i>15.204</i>
Totale attività correnti	297.429	174.357
TOTALE ATTIVITA'	603.321	410.978
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	949	970
Riserva legale	202	202
Altre riserve	(54.384)	(13.325)
Risultati portati a nuovo	50.086	48.196
Utile dell'esercizio	45.363	3.826
Totale patrimonio netto	42.216	39.869
Debiti e altre passività finanziarie non correnti	343.444	134.587
Fondi per rischi	-	170
Fondi per benefici ai dipendenti	793	748
Passività per imposte differite	1.369	116
Altre passività non correnti	1.931	2.000
Totale passività non correnti	347.537	137.621
Debiti e altre passività finanziarie correnti	202.609	220.160
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	<i>152.536</i>	<i>208.536</i>
Debiti commerciali e altri debiti	2.528	3.278
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	<i>711</i>	<i>680</i>
Passività per imposte correnti	8	11
Altre passività correnti	8.423	10.039
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	<i>2.205</i>	<i>4.942</i>
Totale passività correnti	213.568	233.488
Totale passività	561.105	371.109
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	603.321	410.978

	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Ricavi	58.141	14.185
<i>(di cui) da parti correlate</i>	54.224	13.322
Altri proventi	1.431	1.278
<i>(di cui) da parti correlate</i>	1.209	1.044
Costi per prestazioni di servizi	(7.881)	(6.335)
<i>(di cui) da parti correlate</i>	(837)	(492)
Costo del personale	(4.360)	(4.173)
Altri costi operativi	(21)	(33)
Ammortamenti	(182)	(245)
Risultato operativo	47.128	4.677
Proventi finanziari	73	-
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	57	(995)
Oneri finanziari	(3.663)	(1.426)
Proventi/(Oneri) da attività/passività finanziarie	-	(15)
Risultato prima delle imposte	43.595	2.241
Imposte	1.767	1.585
Risultato dell'esercizio	45.362	3.826

Si precisa inoltre che i prospetti economico-finanziari riportati sono stati redatti secondo i principi contabili IFRS. Si rimanda pertanto al documento relativo al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della capogruppo ed alle relative note.

Si precisa che l'attività di direzione e coordinamento consiste nell'identificazione delle direttive comuni al Gruppo e delle linee strategiche guida di ciascuna società.

Alla direzione e al coordinamento di Gruppo MutuiOnline S.p.A. sono soggette anche le società MutuiOnline S.p.A., Money360.it S.p.A., CercAssicurazioni.it S.r.l., Segugio.it S.r.l., SOS Tariffe S.r.l., Above Comparison S.r.l. (e le sue controllate), Centro Istruttorie S.p.A., Centro Finanziamenti S.p.A., PP&E S.r.l., Innovazione Finanziaria SIM S.p.A., Eagle & Wise Service S.r.l., Eagle Agency S.r.l., Europa Centro Servizi S.r.l., Luna Service S.r.l., Sovime S.r.l., Green Call Service S.r.l., Trebi Generalconsult S.r.l., 65Plus S.r.l., EuroServizi per i Notai S.r.l., Quinservizi S.p.A., Centro Servizi Asset Management S.r.l., 7Pixel S.r.l., Zoorate S.r.l., Klikkapromo S.r.l., Agenzia Italia S.p.A., MOL BPO S.r.l., Gruppo Lercari S.r.l. (e le sue controllate), e Finprom S.r.l. A tal riguardo occorre sottolineare come l'attività di direzione e coordinamento non ha comportato e/o determinato alcun effetto e/o conseguenza sui rapporti e sulle operazioni effettuate e intercorse tra le società avvenute, nel caso, sempre a normali condizioni di mercato. Inoltre, la partecipazione al medesimo Gruppo assieme alle società del Gruppo sopra menzionate non ha prodotto effetti quantitativi rilevanti nei risultati evidenziati nel bilancio in esame.

Obblighi informativi Legge 124/2017

Informativa sulle erogazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017.

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, successivamente riformulato con l'art. 35 del decreto legge n.34/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle erogazioni pubbliche eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale (si intendono pertanto escluse le agevolazioni fiscali e i contributi che possono essere riconosciuti ai soggetti che soddisfano determinate condizioni), ma bensì riconducibili a rapporti bilaterali con i soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società non ha ricevuto erogazioni pubbliche di importo superiore a Euro 10 migliaia nel corso del 2022. Per completezza informativa, si rimanda al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Informazioni di cui al punto 6-bis dell'art. 2427 c.c.

In bilancio non vi sono esposte operazioni in valuta estera.

Dati sull'occupazione

Al 31.12.2023 la Società disponeva di n. 300 dipendenti.

Nel corso dell'esercizio ci sono state n. 43 assunzioni, n. 39 dimissioni e 0 passaggi.

Numero medio dipendenti, suddiviso tra dirigenti, quadri, impiegati

	Al 31/12/2022	Cessazioni	Assunzioni	Passaggi	Al 31/12/2023
Impiegati	289	39	43	-1	292
Dirigenti	7	0	0	1	8
Totale dipendenti	296	39	43	0	300

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il corso dell'esercizio ripartito per categoria viene di seguito riportato:

	Numero Medio
Dirigenti	8
Impiegati	291
Totale	299

Informazioni attinenti il personale e l'ambiente

In merito al personale della Società, nel corso del periodo di riferimento non sono intervenuti eventi, infortuni o altri danni alle persone dipendenti o ex dipendenti, per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale.

La Società pone al centro dell'azione gestionale la crescita e la valorizzazione professionale del capitale umano, attraverso un costante supporto ai capi diretti nella gestione delle risorse, e un continuo ascolto dei singoli. L'attività di formazione è stata arricchita dalla realizzazione di percorsi

di sviluppo manageriale e professionale per ampliare le competenze e le prospettive di impiego, anche attraverso la diversificazione delle esperienze di lavoro di responsabilità.

Non sono inoltre in essere cause per eventuali danni causati all'ambiente dalla Società, né sono state inflitte sanzioni in merito a reati o danni ambientali.

Impresa Capogruppo

La Società è parte di un gruppo societario la cui capogruppo è la società Gruppo MutuiOnline S.p.A..

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Contratti di leasing

La Società ha in essere n. 2 contratti di leasing aventi ad oggetto l'acquisto di beni strumentali di cui si forniscono i seguenti dati. Si rimanda al dettaglio fornito nella voce Immobilizzazioni materiali.

Impegni assunti dall'impresa

I canoni di locazione finanziaria a scadere relativi ai contratti di locazione finanziaria in essere ed il prezzo di riscatto ammontano complessivamente ad Euro 117 migliaia.

Beni di terzi presso l'impresa

Il valore dei beni che la Società detiene in forza di contratti di locazione finanziaria riferiti a contratti di leasing è di Euro 157 migliaia.

Garanzie rilasciate

La Società non ha rilasciato garanzie.

Accordi fuori bilancio

Con riferimento al numero 22-ter dell'articolo 2427 C.C., non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui effetti siano significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito alle informazioni di cui ai punti 22-bis dell'art. 2427 C.C., si segnala che la Società non ha effettuato operazioni in tal senso a condizioni diverse da quelle di mercato.

Per maggiori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nei commenti alle voci di bilancio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I recenti sviluppi geopolitici non hanno portato a significativi miglioramenti sul fronte dei due conflitti russo-ucraino e la guerra in Israele, rappresentano due drammatici eventi destinati a coinvolgere diversi attori internazionali e ad avere importanti ripercussioni globali. C'è ormai una forte incertezza circa la durata delle guerre e non è ancora chiaro se questi conflitti possano

rimanere localizzati o rischiano di espandersi a livello regionale con conseguenze economiche che potrebbero essere **rilevanti**, anche per l'Italia. livello globale, il conflitto sta generando pressioni e preoccupazioni soprattutto in relazione ai mercati dell'energia. Il prezzo del petrolio ha conosciuto un'impennata.

Il nostro Paese, infatti, dipende in parte dal gas e dal petrolio arabo, e un aumento dei prezzi di queste commodities potrebbe avere un impatto negativo sull'inflazione e sulla crescita.

Dall'inizio dei conflitti c'è un generale continuo ed attento monitoraggio da parte di tutti gli Stati circa l'evoluzione delle ricadute sull'economia reale e sulle principali variabili finanziarie, conducendo anche specifiche analisi di scenario e di stress con le quali vengono valutati i potenziali impatti in termini di redditività e di adeguatezza patrimoniale. Per quanto il quadro sia in costante evoluzione, escludendo scenari estremi di escalation del conflitto che potrebbero portare a esiti difficilmente valutabili, il Gruppo conferma la capacità di prosecuzione dell'attività.

In relazione all'operazione di acquisizione, finalizzata a ottobre 2022, in virtù della quale la Società ha acquistato l'intera partecipazione sociale che i signori Nicola Bruno e Alberto Boerci detenevano in Trebi Generalconsult S.r.l. ("Trebi"), a un prezzo di complessivi Euro 89,5 milioni (di cui Euro 77,5 milioni già versati ed Euro 12 milioni trattenuti in garanzia), nel corso del primo semestre del 2023 la Società ha preso contezza di fatti occorsi prima dell'acquisizione idonei a fondare un diritto di indennizzo e/o risarcitorio nei confronti dei venditori, per un importo pari a circa Euro 15 milioni.

In estrema sintesi, con riferimento a taluni clienti Trebi fatturava e incassava in anticipo determinati corrispettivi per prestazioni ancora da svolgersi, ma in sede di redazione dei bilanci gli importi fatturati non venivano trattati in conformità ai principi contabili applicabili (tali importi erano riconosciuti integralmente come ricavi nell'anno in cui venivano fatturati, omettendo di registrare i risconti passivi relativi alle prestazioni ancora da svolgere).

Di conseguenza la rappresentazione reddituale della società risultava falsata e distorta, in quanto mostrata migliore rispetto a quella reale. In sede di redazione del bilancio di esercizio dell'anno 2022, in applicazione al principio contabile OIC 29, Trebi ha provveduto, infatti, alla rideterminazione di alcuni dati di bilancio relativi agli esercizi 2020 e 2021 al fine di riflettere la corretta competenza dei ricavi e del relativo onere fiscale.

In fase di trattativa pre-acquisizione i Venditori non hanno informato Agenzia Italia di tali pratiche commerciali (e della relativa errata contabilizzazione) e hanno anzi rilasciato espresse garanzie circa la veridicità e completezza dei dati finanziari e contabili, sui quali Agenzia Italia stessa ha fondato il proprio consenso sul prezzo di acquisto.

I venditori hanno agito in prevenzione, con azione di accertamento negativo proposta dinanzi alla Camera Arbitrale di Milano in data 3 agosto 2023. Il procedimento arbitrale ha assunto il numero 9323 e, con memoria difensiva del 25 settembre 2023, Agenzia Italia si è costituita nel procedimento arbitrale, formulando domande di indennizzo e risarcitorie per Euro 15.073.000, di cui Euro 12.332.427,14 a carico del sig. Nicola Bruno ed Euro 2.740.572,86 a carico del sig. Alberto Boerci. In data 21 dicembre 2023 si è tenuta la prima udienza, nella quale il Collegio Arbitrale si è costituito e sono stati concessi alle parti i termini per il deposito di memorie in vista dell'udienza per la discussione, trattazione ed eventuale conciliazione, fissata per il giorno 6 maggio 2024.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sono state effettuate operazioni per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse e di cambio. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con strumenti derivati.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Agenzia Italia S.p.A. è parte di un gruppo la cui capogruppo è la controllante Gruppo MutuiOnline S.p.A..

La società capogruppo Gruppo MutuiOnline S.p.A. redige il bilancio consolidato che viene depositato presso il Registro delle Imprese in cui ha la sede legale. La data di chiusura dell'esercizio della società Gruppo MutuiOnline S.p.A. è il 31 dicembre di ogni anno.

Informazioni sull'obbligo di redazione del bilancio del consolidato

La Società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art 27 del D.Lgs. 127/1991, in quanto a sua volta controllata dalla Società Gruppo MutuiOnLine S.p.A..

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,
nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la Società ha realizzato un utile netto pari ad Euro 5.170.143,09.

Si propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- per Euro 3.000.000 a dividendo, pari ad Euro 30 per azione;
- per il residuo pari ad Euro 2.170.143,09 a riserva straordinaria.

Conegliano, li 13 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Daniele Da Lozzo

AGENZIA ITALIA SPA		Allegato n. 1 alla situazione economico-patrimoniale al 31.12.2023			
PROSPETTO DI ANALISI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO					
(in unità di Euro)					
	Importo al 31.12.23	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	100.000				
<i>Riserve di capitale:</i>					
Riserva in c/futuri aumenti di capitale sociale	0	A	0		0
<i>Riserve di utili:</i>					
Riserva legale	23.330	B	3.330		
Riserva da rivalutazione	17.430.844	A,B,C*	0		
Riserva di riallineamento	8.666.562	A,B,C*			
Riserva straordinaria	13.282.880	A,B,C	13.282.880		19.559.785
Differenza attiva di fusione	14.405.387	A,B,C	14.405.387		
Riserva avanzo di fusione	20.183	A,B,C,	20.183		
TOTALE	53.929.186		27.711.780		19.559.785
Quota non distribuibile			5.297		
Residua quota distribuibile			27.706.483		
Totale riserve			27.711.780		
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					
D: altri vincoli statutari					
*riserva per sospensione d'imposta					

PROSPETTO DI ANALISI DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

(importi in unità di Euro)

	Esercizio al 31.12.2022		Incrementi esercizio 2023		Decrementi esercizio 2023		Esercizio al 31.12.2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES (24%) IPAP (3,9%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES (24%) IPAP (3,9%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES (24%) IPAP (3,9%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES (24%) IPAP (3,9%)
Imposte anticipate:								
Accantonamento fondo rischi su crediti	360.525	86.527	126.965	30.472	0	0	487.490	116.999
Ammortamento avviamento	1.264.079	303.379	508.584	122.060	(22.733)	(5.456)	1.749.930	419.963
Accantonamento fondo rischi	2.336.210	560.690	85.339	20.481	(86.443)	(20.746)	2.335.106	560.425
Arrotondamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.960.814	950.596	720.888	173.013	(109.176)	(26.202)	4.572.526	1.097.407
		133.484		21.278		(4.258)		150.504
Imposte differite:								
Contributi associativi	493	118	497	119	(493)	(118)	497	119
Arrotondamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	493	118	497	119	(493)	(118)	497	119
Imposte anticipate (differite) nette	3.960.321	950.478	720.391	172.894	(108.683)	(26.084)	4.572.029	1.097.288
		133.484		21.278		(4.258)		150.504
Imposte anticipate su perdite dell'esercizio								
Imposte anticipate su perdite esercizi precedenti								
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite)								

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Agenzia Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia Italia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Agenzia Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Agenzia Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Agenzia Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2024

EY S.p.A.



Federica Palmirani
(Revisore Legale)